

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2011

INIZIO ORE 16,38

Argomento N. 1

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.
Approvazione del verbale della seduta del 29 novembre 2011.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< La tessera che rileva la vostra presenza, grazie. Vediamo se siamo in numero per iniziare il Consiglio.

Colleghi, buon pomeriggio. Cortesemente se prendiamo posto a sedere. Invito i presenti ad inserire la tesserina, che rileva la vostra presenza. Grazie.

Passo la parola per l'appello. Bene, colleghi, invito a prendere posto. Grazie. Ed invito il Segretario Generale a fare l'appello. Prego, Segretario, a lei la parola per l'appello. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 19.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Savini, ha inserito? Bene, bene grazie. Nomino scrutatori i Consiglieri Marranci, Bartarelli e Pieraccioli.

Adesso, colleghi, si procede con l'approvazione del verbale della ultima seduta, quella del 29 novembre. Tra un attimo, colleghi. Un attimo. Ora venti perché è entrata.

Prego, è aperta la votazione, colleghi. Consigliere Savini è in aula? Perfetto. Siamo in votazione, prego Consigliere Savini. Chiusa la votazione. Chiusa la votazione, colleghi. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, il verbale della ultima seduta è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Consegna delle attestazioni di pubblica benemerenzza del Dipartimento della Protezione Civile rilasciata con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1746 del 12.4.2011, per la partecipazione all'evento emergenziale Abruzzo 2009.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, come da ordine del giorno al Punto n. 2 passo la parola al Sindaco per la consegna delle attestazioni di pubblica benemerenzza del Dipartimento della Protezione Civile. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< A seguito dell'evento sismico che colpì l'Abruzzo il 6 aprile del 2009, tutto il sistema della Protezione Civile nazionale quindi poi a caduta regionale e giù, si attivò per portare soccorso alle popolazioni colpite e furono allestiti due campi base: quello regionale nel Comune di Castelnuovo e quello della Provincia di Firenze alla periferia dell'Aquila. A Castelnuovo era un campo per l'accoglienza della popolazione, mentre l'altro era il campo base Firenze, così chiamato che fu, è stata una novità nel panorama della Protezione Civile in quanto servì ad accogliere il personale delle Polizie Municipali, dei tecnici comunali, assistenti sociali. Insomma, fu un campo di tipo istituzionale e quindi tutti i nostri tecnici, che dettero la loro disponibilità ad andare giù in Abruzzo, facevano base al campo con varie mansioni, che qui non sto ad elencare, ma sia nell'immediato per la messa in sicurezza e sia per la verifica degli edifici. Per quanto riguarda la Polizia Municipale, invece per quanto riguarda il controllo dell'ordine ed evitare fenomeni di sciacallaggio. Anch'io ho visitato la nostra presenza giù in Abruzzo ed oltre alla nostra presenza istituzionale, era numerosa anche la presenza delle nostre associazioni di volontariato, in particolare l'Humanitas che era fra i gestori del campo nell'ex campo di rugby nello stadio diciamo dell'Aquila. Le benemerenzze, che sono date dal Dipartimento della Protezione Civile, rappresentano la gratitudine dello Stato, del nostro Stato nei confronti di chi come i nostri tecnici, i nostri membri della Polizia Municipale partendo da altre realtà, da altre regioni e da altre città hanno messo a disposizione la propria competenza e professionalità. Un ringraziamento anche da parte nostra oltre a quello già fatto, oltre alle iniziative che facemmo insieme anche al volontariato di tutta la Toscana nei mesi successivi alla emergenza. Ma io nei giorni in cui lanciammo l'appello e ci fu, insomma soprattutto dall'Ufficio Tecnico che era quello di cui avevano bisogno una risposta importante, che la mia soddisfazione ed onore di avere un gruppo di persone, che hanno dato sin dall'inizio la loro disponibilità. Io li elenco le persone, che hanno avuto questa benemerenzza. Oggi gli consegneremo ai nostri dell'Ufficio Tecnico a partire

dall'ex dirigente, Dario Criscuoli, agli altri e nei confronti della Polizia Municipale invece li daremo, siccome abbiamo deciso per il 2012 di ripartire, come è giusto che sia, anche nelle ristrettezze di Bilancio, che abbiamo, con la festa annuale del Corpo di Polizia di darli in quella occasione lì.

Quindi, le persone, i nostri collaboratori, che hanno avuto la benemeranza io li nominerei tutti e poi dopo venite a prenderli, a cui ripeto va, credo, tutto il nostro ringraziamento, non solo dell'Amministrazione, ma del Consiglio Comunale e di tutta la città.

Ingegnere Dario Criscuoli

Ingegnere Marco Calderini

Ingegnere Carlo Spagna

Ingegnere Vittorio Misseri

Roberto Dadico

Giovanni Massini

Giovanni Zorn

Per quanto riguarda invece la Polizia Municipale:

Marta Binni

Luigi Rossi

Francesco Petri

Quindi, un applauso. Ed io scendo per consegnarli perché altrimenti.

Dario Criscuoli, che tutti conoscete, è da fine anno che non è più fra noi, fra noi in Comune. Davvero si merita un applauso da tutto il Consiglio Comunale. Grazie Dario.

Chi c'è poi Dario? Sì, Dario, lo vedo sbaglio sempre i nomi. Marco Calderini, grazie Marco. Roberto Dadico, si fa ingegnere anche il Dadico. Un applauso se lo meritano tutti, ragazzi, perché io ho visto anche le condizioni in cui, a differenza chiaramente della popolazione, ma in cui hanno convissuto con la popolazione colpita dal sisma per diversi giorni, e insomma era una situazione pesante anche per chi è andato a dare una mano. Poi, se qualcuno di voi vuol dire anche due parole per sintetizzare qual è stata l'esperienza, io credo che sia ben accetta.

Ingegnere Gian Vittorio Misseri, grazie. Ingegnere Carlo Spagna, grazie. Giovanni Massini, eccolo. Grazie.

Giovanni Zorn, grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, buonasera. Sono molto grato e lieto di questo riconoscimento. La mia presenza, in realtà, non era proprio all'Aquila, io sono andato a Castelnuovo in un campo gestito dalla Regione Toscana, comunque la situazione era analoga a quella vissuta dai miei colleghi. Sono ritornato dopo qualche mese in quel

campo, l'ho trovato ormai quasi vuoto, segno comunque di una sistemazione che in qualche modo andava costituendosi. Il paese però l'ho ritrovato esattamente come l'avevo lasciato. E' completamente distrutto e credo che pochissimo sia stato fatto per ricostruirlo. Quindi, il sentimento che ora io sto provando è quello, sì di una soddisfazione per il lavoro fatto, ma anche di una notevole tristezza per il fatto che in realtà quella città, ancora nonostante l'Aquila e i paesi vicini sono in uno stato di totale abbandono e niente fa presagire una rapida ricostruzione e una rivitalizzazione di quei paesi, di quelle città, che hanno una tradizione di popolazione di grande valore e anche di grande significato storico ed architettonico. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Grazie. Dimenticavo che c'è anche l'attestato di pubblica benemerenzza all'intero Comune di Scandicci, come dire che è qua e che quindi sarà agli atti e che mi autoconsegno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso proseguiamo con le comunicazioni.>>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< E chiaramente su tutte il ricordo dei fatti delittuosi accaduti appena una settimana fa, prima in Piazza Dalmazia, poi all'interno del mercato di San Lorenzo. E quindi volevo ricordare qui, come Consiglio Comunale, di Obmor e Samb Modù, i due uomini della comunità senegalese, trucidati, uccisi dal killer xenofobo, non so come definirlo, Gianluca Casseri. Ed i tre, sempre di nazionalità senegalese, feriti nel corso appunto di questa mattanza e che sono ancora ricoverati all'ospedale, uno di questi purtroppo, nessuno rischia la vita, uno di questi purtroppo è molto probabile che rimanga paralizzato. E quindi credo che sia giusto e corretto e doveroso ricordare che la nostra comunità in senso più largo, quindi sull'intera Provincia, sull'intera area metropolitana, non solamente come Comune di Firenze, ha manifestato subito sdegno, partecipazione, vicinanza alla comunità senegalese. La grande manifestazione a cui anche il nostro Comune ha partecipato, c'era il Sindaco, il Gonfalone, sabato scorso e le tante manifestazioni che si sono svolte in altre città. Io credo che le parole dell'Arcivescovo, Monsignor Betori, possono racchiudere tutto diciamo il significato ed il senso di ciò che è accaduto e cioè ricordava nel Consiglio Comunale straordinario, tenutosi a Firenze mercoledì scorso, nel salone dei Cinquecento, che la vita dell'uomo vale l'infinito e nessuna vita può essere tolta. Tutte le comunità si sono strette intorno a quella senegalese, la comunità ebraica, ad esempio, con il proprio Rabbino Capo Joseph Levi, che ha ricordato come il pericolo del razzismo vada combattuto ogni giorno. Io la chiuderei qui. Non ci sono poi molte altre parole per commentare quello che è successo, tante troppe dichiarazioni a caldo, fuori luogo, sembrava fosse un regolamento di conti, una cosa tutta interna alla comunità senegalese e invece non è stato così. E quindi, io credo che non esistono poi tante scorciatoie. La multiculturalità è un valore, farà parte del nostro futuro a prescindere e credo anche che altre scorciatoie non esistano. Il killer, lo xenofobo ha preso la scorciatoia, la strada più semplice, ma ha perso e credo che se tutti noi sapremo stringerci intorno alle diverse comunità presenti sul nostro territorio, e lavorare per la multiculturalità, credo che ecco queste persone avranno sempre perso. Ed io credo che la multiculturalità sia molto, molto importante, guardiamo le nostre scuole: io credo che i nostri figli, prima di tutto, non vedano come stranieri quei bambini o quelle bambine di altra nazionalità, accanto a loro nei propri banchi, nelle proprie aule, ma li vedano come compagni di classe, in molti casi anche amici. Credo che sia giusto, che sia giunto il momento e giusto che anche nel nostro paese una legge di civiltà, come lo jus soli, si possa finalmente realizzare e vorrei ricordare il caso tra i più importanti, tra i più famosi, quello del Presidente degli Stati Uniti

d'America, Barak Obama, che proprio in virtù di questa legge che altri Stati hanno, gli Stati Uniti d'America in primis, è divenuto, solo per il fatto di nascere nel territorio americano, cittadino degli Stati Uniti d'America, ed oggi credo con vanto e grande soddisfazione di tutta la comunità internazionale ne è appunto il Presidente.

Sarebbe giunto il momento e giusta l'ora che anche nel nostro paese questo elementare diritto di civiltà potesse affermarsi.

Quindi, colleghi, io vi ringrazio per la vostra attenzione e chiudo queste comunicazioni informando che alla fine del Consiglio Comunale effettueremo, per chi resterà fino al termine dei lavori, un piccolo brindisi beneaugurale per le prossime festività, messo a disposizione da me personale e dal Segretario Generale per tutto il Consiglio Comunale. Reputo che comportamenti legati alla ragionevolezza, legati alla sobrietà siano importanti in una fase come questa soprattutto, però ecco appunto proprio per questo, per non gravare assolutamente sulla collettività, io ed il Segretario Generale, abbiamo deciso comunque di farci un piccolo brindisi augurale per le prossime festività. E quindi davvero lo faremo al termine dei nostri lavori, in ogni caso a tutti voi, a tutte le vostre famiglie io auguro di trascorrere le prossime festività in serenità con i propri cari e facendo attenzione anche alle parole, che ho prima pronunciato, riguardo a quello che è accaduto la settimana scorsa in un Comune vicino al nostro. Grazie colleghi.

La parola per le comunicazioni al Sindaco. Grazie. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..il Regolamento di avere nominato Riccardo Bianchi come membro del Consiglio di Amministrazione del Polimoda. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, per le comunicazioni però prima abbiamo una domanda di attualità, presentata ieri mattina dal collega, dal Consigliere Pieraccioli. Quindi, do prima la parola al Consigliere Pieraccioli per questa domanda di attualità e poi dopo proseguiamo con le comunicazioni. Prego, Consigliere Pieraccioli. Aspetti, un attimo. Prego.>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera e grazie Presidente. Allora, premesso che parliamo di Italia unita e poi di fatto ci sono paradisi fiscali. La leggo, Assessore? Preferisco, magari alcuni Consiglieri non la sanno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Nelle Province a Statuto Speciale, che creano concorrenza sleale, dato che in base ad una delle ultime manovre del Governo precedente, l'imposta provinciale di trascrizione viene pagata in base ai kilowattore non più in misura fissa. Però, questa legge non viene applicata alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano, che continuano ad usufruire di norme precedenti, più convenienti per le aziende del settore. Così, assistiamo al trasferimento della sede Harwall da Scandicci a Trento. Chiediamo di sapere che ripercussioni avrà? Andrà a limitare anche il nuovo insediamento previsto in zona ex Fonderia delle Cure?

Questa è la domanda. Poi, penso che una discussione su questa cosa che qui, politica, andrebbe fatta su queste differenze, disequaglianze andrebbe fatta, perché non è possibile più continuare. Si parla tanto di federalismo, poi non si ha le solite norme in tutta Italia. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego per la risposta, tre minuti, Assessore Giorgi. Prego. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Sì, grazie Presidente. Rispondo brevemente per spiegare quella questione di Harwall riguarda esclusivamente l'immatricolazione dei veicoli dalla Toscana, diciamo così, da Firenze a Trento. Non ha diciamo nessun collegamento né per quanto riguarda la sede, né ovviamente per quanto riguarda la volontà di Harwall di investire e di realizzare un intervento appunto su Scandicci che viene confermato e non ha niente a che fare con questa decisione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Soddisfatto o non soddisfatto Consigliere Pieraccioli? Prego, prenda la parola. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< La discussione a livello politico proprio su questa cosa che qui. Non è possibile che ci sono dei paradisi fiscali nella solita Italia, questo è il discorso. Non è possibile.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va beh. Bene, grazie. Colleghi, per le comunicazioni ci sono interventi? Prego, collega Mugnaini per le comunicazioni, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, una prima comunicazione mi è doveroso farla perché è arrivato l'altro giorno il Comitato dei Familiari della RSA hanno inviato una lettera a tutti i capigruppo del Consiglio, facendo presente una serie di difficoltà, che loro stavano riscontrando ed a tutte le difficoltà, che si erano riscontrate, e che ora andavano a sistemarsi, almeno cercando nel limite del possibile di sistemarsi, se n'era aggiunta un'altra: quella della rimozione del Direttore della Struttura.

Ora, siccome lì ci sono problematiche di continuità nel senso che quando c'è una figura, che è appena sette mesi che c'è, non si può prendere e rimuoverla solo senza sapere il perché ed il per come. Ritengo che l'Amministrazione di faccia carico e segua un attimino questa cosa, come chiedono il comitato dei familiari. Credo anche che sarebbe bene che anche il Consiglio nella sua funzione sia informato di cosa è successo e di quello come si voglia muovere questa associazione, sì questa associazione questa cooperativa scusatemi.

Ora, dico questa è una RSA che ha vari problemi, ha avuto varie problematiche ne avrà ancora per molto. E' una RSA che si è trasformata da, praticamente è

diventata quasi un posto dove è coperto solo da Alzheimer, almeno il 70% è coperto da Alzheimer. Questo si va oltre a quelli che sono i dispositivi della Regione Toscana. Allora, dico io, forse sarebbe bene che il commissario della quarta commissione ci riunisse e si incominciasse a parlare veramente di come è la struttura, di quante persone sono all'interno con l'Alzheimer, di quante persone sono in stato vegetativo, di quante persone se la struttura corrisponde ancora ad oggi e se corrisponde ad oggi a quelli che sono i parametri della Regione Toscana e per di più se il personale, che opera all'interno, è qualificato per questa struttura e per questi pazienti. Io mi rivolgo ancora a Mucè, anche se non mi sta attento, ma mi rivolgo a lui perché...ah. sì, sì va bene, mi rivolgo a lui perché al più presto sia fatta una commissione.

L'altra riguarda, era stata fatta, era già stata fatta e fu presente in quella commissione fu presentato una serie di difficoltà. Manca un monte di cose lì dentro. Quella non è più una struttura per anziani, quello è diventato un lager, lo volete capire o no? Porca miseria! Quello è un lager, perché lì ci sono andate persone solo ed esclusivamente allettate. Lì le persone che camminano, non è la struttura per le persone che camminano. Non c'è un giardino. Se si ammalano e devono essere portate via in autoambulanza non...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, siamo nelle comunicazioni. La prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<<...non c'è una tettoia. Siccome, capito, e vedo l'espressione che fa l'Assessore. L'Assessore è responsabile di queste strutture. Non è un Assessore messo lì e non è responsabile. Questo Assessore è responsabile e si deve dare una bella smossettina, per piacere. Se la dia la smossettina. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, tanto all'ordine dei lavori abbiamo anche discussione sulla RSA, quindi avremo modo di entrare nel dettaglio. Prego, prosegua se ha ancora. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< L'altra è sul Polimoda. Sul giornale è uscito, tanto farò tutte interrogazioni poi, sicché voglio dire questo lo comunico solo per poi fare interrogazioni, sul giornale è uscito che i dipendenti della Cooperativa che operano per Polimoda sono entrati in stato di agitazione per la mancanza del rispetto del contratto. Credo che ci sia un tacito accordo, si può dire? Oppure lo leggo, allora lo

rileggo un attimino perché ho perso un attimino. Che in passato a più riprese è stato sottolineato che una delle condizioni poste, per avere rapporti con le cooperative sociali, era il rispetto del contratto nazionale. L'Amministrazione ha dei rapporti con Polimoda, se non altro per l'uso in comodato d'uso del Castello dell'Acciaiuolo. Chiedo che magari si faccia promotore per sapere quali sono state le carenze, che ci sono, in questa mancanza di contratto nazionale del lavoro per i dipendenti, cioè questo stato di agitazione, chiaramente. L'altra cosa è che c'è stata l'assemblea del PEEP di Badia a Settimo, vorrei sapere dal Sindaco se è arrivato ulteriori aggiornamenti dalle cooperative e se è il caso, magari, di fare anche in questo caso una riunione con i capigruppo per capire meglio dove si va e dove si va a parare per quei cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Cari colleghi, io credo che nessuno possa far finta di non avere visto quanto ci è arrivato dal Comitato dei Familiari in merito alla RSA e quanto giustamente ha detto la Consigliera Mugnaini. Nel merito io presento quest'oggi una mozione, che vado qui a leggere. Ha come oggetto spazi esterni RSA.

VISTO CHE in data 15 dicembre 2011 è pervenuta a tutti i gruppi consiliari una comunicazione del comitato dei familiari degli ospiti nella RSA di via Vivaldi.

VISTO CHE in tale lettera, tra le altre importanti considerazioni, i familiari degli ospiti della struttura rivolgono anche l'attenzione a delle gravi mancanze presenti nella struttura stessa, come l'indisponibilità di spazi esterni.

VISTO CHE la precedente mozione, avente ad oggetto spazi esterni ad R.S.A, approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale in data 22/7/2010 non è stata tenuta in considerazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSAPEVOLE dell'importanza che in una struttura come una residenza sanitaria assistita assume la possibilità di poter disporre di spazi esterni nella gestione dell'ospite, invita il Sindaco a porre in essere urgenti e concrete misure per dare alla struttura degli spazi esterni di cui gli ospiti necessitano.

E questa è una mozione che poi consegnerò al Presidente.

Un'altra comunicazione attiene invece, e qui mi tocca purtroppo ritornare su un argomento sul quale ormai torno tutte le volte, che è quella della gestione dei lavori delle Commissioni Consiliari. A parte, ecco, un attimo per stigmatizzare una cosa che ho letto sulla stampa questa settimana, cioè di una commissione che è durata lo spazio di una mezzora, ora io non c'ero, però l'ho letta come immagino molti di voi, spero tutti di voi sulla stampa, quindi non lo so magari qualcuno potrà darci anche dei ragguagli in tal senso. Il senso invece della mia comunicazione è per presentare un pacchetto di ordini del giorno e mozioni, con i quali voglio dare ecco un imput propositivo. Riguardano temi soprattutto di quarta commissione. Quindi, siccome devo continuare a notare un certo ostruzionismo, mi dispiace dirlo, però un certo ostruzionismo che magari atterrà anche alla sfera politica, magari sarà questo, io non voglio offendere certamente nessuno, però un ostruzionismo c'è perché a fronte di mie richieste, richieste di altri Consiglieri fatte nel tempo, io le ho anche elencate recentemente in una lettera al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale. Le Commissioni non vengono comunque convocate perché il Presidente stesso, Merlotti, ha dato i numeri delle commissioni sulla stampa questa settimana e la terza commissione è stata chiamata sette volte, la quarta undici volte. Io reputo un numero molto basso questo, sinceramente, di commissioni a fronte soprattutto di tante richieste. Quindi, il senso di questi ordini del giorno, che vado a portare poi al Presidente, riguardano ad esempio la convocazione delle commissioni sul centro diurno, sul profilo salute della nostra zona sanitaria, sul nuovo Piano Socio-Sanitario che la Regione sta predisponendo, sull'elenco delle criticità stilato dallo stesso Presidente della Quarta Commissione il 28 aprile scorso, sul monitoraggio degli impianti sportivi comunali. Queste sono tutte richieste fatte nel tempo, non nascono stasera naturalmente.

Un altro riguarda l'elezione del Vice Presidente della quarta commissione perché io posso anche pensare che, magari, il Presidente Mucè possa avere anche magari delle difficoltà dovute a cosa di diversa natura, nel convocare le commissioni. Però ci deve essere una persona di supporto, un vice Presidente, che fa andare avanti i lavori in ugual modo. E un altro ordine del giorno che riguarda appunto la gestione dei lavori delle commissioni.

Queste ultime due portano anche la firma dei Consiglieri Batistini e Gheri Guido. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Se le porta alla Presidenza. Grazie. Prego, Consigliere Batistini, per le comunicazioni.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io mi associo intanto a quello che ha detto il Sindaco per quanto riguarda gli attestati, insomma sicuramente la solidarietà va oltre agli schieramenti politici, nel terremoto, nelle disgrazie successe, così come va la solidarietà anche del nostro gruppo ai senegalesi morti. Però, una cosa ci tengo a precisarla: noi alla solidarietà ci stiamo, alle strumentalizzazioni non ci stiamo. Questo non riguarda tanto il Comune di Scandicci, anche le parole del Presidente, ma più in generale quello che si è visto e letto negli ultimi giorni sui giornali e sulle televisioni.

Riguardo alla RSA, che diceva la Loretta Mugnaini, io credo, Presidente, che forse sarebbe il caso di veramente convocare una commissione apposita. Io non faccio neanche parte della Quarta Commissione, ma verrò come uditore più che volentieri perché anche il fatto del cambio di direttore vuol dire che, forse, qualcosa non è andata bene. Io so che lo stesso direttore si era lamentato di alcune cose. Cioè che la RSA sia rose e fiori, ormai non ce lo potete più raccontare, ed il Sindaco è andato lì ad inaugurarla sicuramente pensando, forse anche lui stesso che fosse tutto perfetto, poi con il passare del tempo ogni mese viene fuori qualcosa, qualche problema in più. E quindi, obiettivamente, mettiamoci ad un tavolo e capiamo veramente quali sono tutte le reali difficoltà di questa RSA.

Sulle commissioni, un'altra cosa molto veloce, al di là del, l'avrete letto sui giornali, insomma la commissione dura mezz'ora, venti minuti o quaranta minuti, forse si poteva nessuno va contro agli eventi politici perché giustamente tutti gli schieramenti sono liberi di farla, magari pensiamoci, no? Si sa che c'è un evento politico, la commissione si anticipa, si posticipa, si manda al giorno dopo ecc. Ma più in generale sulle commissioni, quello che volevo dire io è questo, purtroppo non è la prima volta che lo dico, ma continuerò a ridirlo: non ha senso, a mio avviso, continuare a fare, lasciamo fare la terza e la quarta che già hanno problemi, loro problemi che già abbiamo affrontato e mi collego un po' a quello che ha detto anche il collega Martini, cioè andrebbero convocate maggiormente, però quelle commissioni non riguardano atti e delibere del Consiglio Comunale. Ma la prima e la seconda darebbe il caso di convocarle, a mio avviso, in anticipo rispetto all'ordine dei lavori, all'arrivo dell'ordine dei lavori, alla convocazione dell'ordine del giorno. Perché se noi andiamo lì il giorno prima a sentirci illustrare la delibera, è una cosa. Se noi possiamo invece interagire con la delibera, è un'altra cosa. Cioè se noi le avessimo queste delibere prima che vengano iscritte all'ordine del giorno, forse potremo anche con una piccola modifica, se a volte c'è la possibilità e la disponibilità, oppure partecipando anche come opposizione a queste delibere, poi il Consiglio non importerebbe neanche discuterle forse, si discuterebbero lì, si voterebbero e si lascerebbe più spazio agli ordini del giorno presentati dal Consiglio Comunale. Io l'ho detto una, due, tre quattro, cinque volte, nessuno mi ha mai dato una risposta, nessuno ha mai dato un

cenno di tutto questo e tutte le volte ci troviamo convocazioni della prima e della seconda commissione per discutere l'ordine del giorno, che è già iscritto e quindi sarà quello, non si può modificare. ci mandano la roba quattro giorni prima, tre giorni prima della commissione, a volte anche due giorni, a volte anche il giorno prima. Viene l'Assessore ce la spiega e poi è finita lì. Non credo sia il modo di fare lavorare le commissioni, ed anche su questo credo che ci vorrebbe, forse, un ufficio di presidenza, una conferenza dei capigruppo per discutere anche di questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliera Bartarelli per le comunicazioni.>>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Presidente, io rubo solamente un minuto al Consiglio perché credo che piuttosto che andare da un giornalista, scomodarlo per scrivere queste cose sul giornale, le ho lette sul giornale, ma rispondo qui dentro, credo che sia la sede più appropriata. Io, come Presidente della Seconda Commissione, mi sento di rispondere a quello che è stato, alla specie di accusa che è stata mossa dal Consigliere Batistini, a questo punto anche dal Consigliere Martini. Rispondo semplicemente con una precisazione: la commissione era stata convocata per le ore 17,00. C'è stato il numero legale alle 17.14. Do solo i numeri e poi spiego tutto il resto. E' stata chiusa per decisione della commissione stessa alle 17,45, il Consigliere Batistini è arrivato due minuti dopo. Quindi, su una convocazione delle 17,00, senza avvisare, è arrivato alle 17,47. Questo è riportato tutto sul verbale, il Segretario me l'ha confermato. Del resto, io non so quale sia il vero problema perché non è la prima volta che la commissione, che si riunisce poi finisce i lavori in mezzora. D'altra parte non è obbligatorio chiuderli in un tempo minimo, così come non è obbligatorio chiuderli in un tempo massimo. Succede spessissimo, molto più spesso che si rimanga fino alle sette e mezzo ed anche oltre, solo che quello non è un problema perché basta alzarsi ed andare via. Invece, quando si arriva in ritardo, se poi la commissione è stata chiusa prima diventa un problema, addirittura un problema da mandare ai giornali. Insomma, io ridimensionerei un attimino la cosa.

Poi, se il pretesto era che c'era una iniziativa del PD io rispondo così: cioè la decisione io non l'ho presa per conto mio rinviando, anticipando o posticipando la commissione. Io avevo convocato la commissione, ho rimesso al giudizio insindacabile di tutti i commissari l'opportunità o meno di andare fino in fondo. I commissari, quelli che erano presenti, chi ha parlato, perché chi non ha parlato do per scontato che gli andasse bene, hanno deciso che si poteva limitare l'ordine del giorno al primo punto, che era comunque corposo, andare

fin dove ci si spingeva, quindi senza mettere limitazioni di tempo fossero state le sei e mezzo o le sette saremmo andati fino alle sette. Questo non l'abbiamo messo come limite, c'è tutto a verbale, si può ascoltare benissimo.

I lavori con le domande, le risposte dell'Assessore e dell'Architetto Paoli si sono concluse a quell'ora, a quell'ora abbiamo chiuso. Quindi, se il problema è questo, poi indipendentemente dal colore politico, quella era una iniziativa dove si parlava di manovra, degli effetti della manovra sul Comune, dove al di là del fatto che ci fosse un senatore del PD, si è riscontrato l'interesse di molti Consiglieri, non solo di quelli del PD, alcuni anche di opposizione, che si sono seduti ad ascoltare il dibattito. Quindi, se il problema è quello questa è la mia risposta. Se il problema è che per un ritardo si è mancato l'introito di un gettone, questo è un problema a cui io non ho risposta, mi dispiace. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, prima di passare e di proseguire con l'ordine dei lavori al punto n. 5, do comunicazione di un ordine del giorno presentato dal Partito della Rifondazione Comunista, che sarà discusso, messo all'ordine dei lavori del prossimo Consiglio, il 1° di gennaio, ed eventualmente in quella sede discusso. Ce l'ho qui alla Presidenza, ora lo consegnerò ai funzionari di aula. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Piano Particolareggiato PA4 in località Padule. Unità immobiliari posti in realizzazione della Cooperativa Scandicci Produce. Individuazione soggetti prenotatari e vincoli di disponibilità delle unità immobiliari. Determinazione nuovi criteri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora si prosegue a questo punto. Bene, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 5. Il Piano Particolareggiato PA4 in località Padule. Ci sono interventi su questo? Bene, allora se non ci sono interventi, prego collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< No, io credo che su questa delibera necessità anche una discussione pacata per arrivare a capire i motivi che hanno portato ad una decisione, ad una chiusura imprevista secondo la logica amministrativa del tempo. E desideravo, per far conoscere ai Consiglieri Comunali quale è stato l'iter, beh già nel 2004 il Consiglio ha approvato il piano particolareggiato PA4 per la realizzazione di un insediamento produttivo speciale ad integrazione di funzione in località Il Padule. Quindi, siamo al 2004. E nello stesso momento ha approvato anche lo schema di convenzione urbanistica, che andava a disciplinare l'intervento stesso. Nonché i rapporti di natura patrimoniale fra i privati e l'ente stesso comunale. E quindi pur condividendo che era un piano interessante, certamente, che l'Amministrazione si era posta per formulare, per fare in modo che una zona, pur devo dire se ai piedi della collina, comunque una zona abbandonata e poteva dare quell'imput ai tanti che nel nostro territorio esplicano le proprie mansioni artigianali ed industriali. Quindi, a mio modo di vedere, era una cosa interessante, che andava a delinarsi per dare un assetto futuro importante alla nostra città. E per far questo, è chiaro che l'Amministrazione Comunale in quell'atto donava gran parte dei suoi terreni a questo gruppo di persone intenzionato a spendere per costruire in questo terreno. E, come dire, gli scopi erano quello di socialità, e sono stati proprio questi scopi che hanno poi portato all'Amministrazione ed hanno determinato agevolazioni sul prezzo di vendita dell'area stessa. E in quell'atto avevano, è stato anche detto e trovato un'area di circa 40 mila metri quadri, se non erro, ed è chiaro che consapevoli di voler far nascere un qualcosa di importante nel nostro territorio, è chiaro che l'Amministrazione pose anche dei quesiti, dei criteri affinché non ci fosse o non diventasse speculativa l'azione stessa di quanti si apprestavano ad intervenire. E quindi avevano fissato dei paletti, vedi l'impossibilità di alienare o affittare, la possibilità di locare, e via di seguito.

Il Comune aveva fatto un abbattimento, se non mi sbaglio, del 30% sul valore iniziale stesso di sua pertinenza. E quindi un progetto tutto sommato interessante che, come dire, le forze politiche che vivono in un territorio, alla fine dice questo può essere un progetto che darà dei risultati e darà lavoro e quindi che aiuterà la collettività locale e del comprensorio. Vi ricordo che con lo stesso dato è stato dato mandato all'Amministrazione Comunale di fare il famoso avviso pubblico per poi creare le graduatorie necessarie. Ebbene, queste graduatorie sono state create. Nel 2007 sono state approvate. Nel 2007 c'è stato l'atto notarile, in cui è stata ceduta la proprietà comunale alle persone facenti parte della cooperativa cosiddetta Scandicci Produce. Ma, colleghi del Consiglio, io credo che la parola Scandicci Produce possa essere una parola che non ti dà l'impressione di produrre se è vero come è vero che dal 2007 solamente nel 2010 e nel 2011 mandano la lettera all'Amministrazione Comunale, in cui dice: ebbene, signor Sindaco, noi stiamo perdendo alcuni dei nostri associati e quindi necessita un nuovo avviso pubblico per reperire altre figure disposte ad entrare per fare questo progetto. L'Amministrazione Comunale rifà un altro avviso e forma una graduatoria di altri dieci elementi. Beh, io credo che si sia spinto oltre quello che normalmente una macchina comunale può fare, aveva fatto un bando, aveva creato criteri, aveva fatto la graduatoria e, guarda caso, però nel 2011 altra lettera in cui sempre la famosa Scandicci Produce dice che non è in grado di coprire, nonostante il secondo avviso, di coprire i metri cubi che vengono a mancare con l'allontanamento di alcune delle persone, che facevano parte della cooperativa. E che però se si dovesse fare un altro bando, i tempi sarebbero sempre più lunghi e probabilmente non ci sarebbero stati i tempi sufficienti anche per costruire questo progetto. E, detto questo, avvertono l'Amministrazione che l'unica soluzione possibile è quella di poter reperire, non tenendo più conto dei vincoli oramai registrati, risaputi con l'atto notarile, loro vorrebbero reperire le persone disponibili senza avere nessuno che li controlla e su un mercato che loro conoscono a piacimento.

Siamo quindi nel dicembre 2011 e ad oggi un progetto interessante, colleghi del Consiglio, perché era un progetto interessante che andava a sanatoria anche di determinati terreni nel nostro territorio. Beh, siamo nel 2011 e ancora non sappiamo se con questa altra operazione, chiesta da Scandicci Produce, si riuscirà a costruire. E, colleghi, io credo di non dover, anche sia pure con una certa amarezza, di non poter subire ulteriormente questi giochini perversi. Questi sono giochini perversi che da una parte ha trovato una Amministrazione nel 2004 molto operosa e pronta ad individuare terreni e tutto. Dall'altro gente che scappa. Allora, io mi domando e lo chiedo all'Amministrazione Comunale: nel momento in cui si fece e gli si impose di fare una cooperativa, che prese il nome di Cooperativa Scandicci Produce, quanti erano gli elementi? Erano sufficienti o si fece così per fare la cooperativa e come la va la va, poi vediamo. Questo mi porta tanta amarezza perché io credevo in un progetto

efficiente. Non posso sicuramente oggi accettare che siano gli altri a decidere schemi e criteri, perché altrimenti nasce un dubbio: che l'Amministrazione Comunale ha sbagliato due volte, una volta mettendo i criteri, la seconda eliminandoli. Pertanto, siamo dubbiosi di questa vicenda e non la votiamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Punturiero. Ci sono altri interventi, colleghi, su questo punto all'ordine del giorno? Prego, Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Ecco, io voglio dire una cosa: a me va bene che, visto che è un momento particolare che stiamo vivendo, cambino i criteri di questa lottizzazione, che è stata fatta. E quindi per quello non trovo niente da ridire. Indubbiamente, per cercare nuovi costruttori l'Amministrazione deve cercare di fare in maniera che la cosa sia più conveniente. Non mi va bene per un altro motivo: che l'insediamento è stato fatto in una sede sbagliata. Io l'ho già detto altre volte questo, mi dispiace ripetermi: in sede pedecollinare a quella maniera ne risente enormemente l'ambiente, l'impatto che si ha venendo da Via di Casellina, Via San Martino alla Palma non si vedono più le colline, non si vede più la Villa Pasquali, non si vede più San Martino, non si vede più Villa Antinori. E questo è un, scusate ma è un danno all'ambiente enorme. Enorme! Per cui io voterò contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Marranci. Ci sono altri interventi su questo argomento? Darei la parola, senza chiudere chiaramente il dibattito, all'Assessore Giorgi come diciamo anche momento di utilità per tutto il Consiglio, insomma. Prego, Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. E' saltato il riscaldamento fa ancora più freddo. No, a parte le battute, per spiegare anche al Consigliere Punturiero che per quanto riguarda l'Amministrazione, il progetto PA4 Padule non era interessante, ma il progetto è interessante, è importante e questa delibera la proponiamo all'attenzione del Consiglio proprio perché riteniamo che sia un tassello fondamentale per l'obiettivo di concretizzare questa previsione urbanistica, che ormai appunto è previsione da molto, molto tempo. E sebbene appunto il Consigliere Punturiero ha ricostruito in parte l'iter della vicenda, che evidentemente conosce bene avendo fatto l'Assessore di questo Comune fino

al 2004, però credo che vada un attimino proprio ricostruito per cercare di puntualizzare bene quelli che sono i fattori dell'interesse pubblico, che è quello che ci guida e che ci deve sempre guidare, e che hanno portato l'Amministrazione a proporre al Consiglio questo tipo di soluzione e questa delibera.

Il progetto del PA4 Padule nasce su un'area, su un terreno in cui in parte era di proprietà di privati ed in parte di proprietà del Comune. L'Amministrazione all'epoca decise non di valorizzare, cioè di alienare, di vendere tanto per capirsi il terreno punto e basta e quindi far trasformare quell'intervento prettamente ed esclusivamente privatistico. Ma prese la decisione di utilizzare la capacità edificatori, che proveniva dalla valorizzazione di quell'intervento, per ottenere una finalità, che era quella di fornire una soluzione ad un prezzo più vantaggioso, per quanto riguarda, e dare una risposta a quel tessuto di piccole, piccolissime imprese, in special modo artigiane, che in quel momento erano anche collocate in tessuti cittadini prevalentemente residenziali. E quindi una operazione di concentrazione delle imprese di Scandicci in quell'area, cercando di dare una risposta di agevolazione al tessuto di piccole e piccolissime imprese artigiane. Fidi Toscana all'epoca quantificò il vantaggio, diciamo la convenienza dal punto di vista del costo di quell'intervento in un 30% in meno rispetto al valore di mercato. Per individuare i soggetti, che potevano usufruire di questi vantaggi, l'Amministrazione ha proceduto ad effettuare un bando pubblico nel 2006 e si è concretizzato nel 2007. Questo bando pubblico prevedeva, naturalmente a fronte dei vantaggi economici, alcuni vincoli a cui le imprese dovevano sottostare: il primo vincolo riguardava, la prima serie di vincoli riguardava la impossibilità per i tre anni successivi alla abitabilità di alienare od affittare l'immobile. Nei successivi dal quarto al decimo anno l'Amministrazione si riservava un diritto di prelazione, e c'era una serie di limiti dimensionali dell'impresa, non dal punto di vista dei lavoratori, ma dimensionali nel senso dei metri quadri a disposizione delle piccole imprese proprio per fare in modo che fosse riservato, diciamo così, al piccolo artigiano ed alla piccola impresa.

Ora, che cosa è successo dal 2006-2007 al 2011? E' successo che, come noi e come il Consiglio Comunale sa, visto che abbiamo affrontato anche questo tipo di argomento per quanto riguarda le aree PEEP, in cui abbiamo verificato come sia difficile e complesso garantire una stabilità per quanto riguarda le famiglie, figuriamoci una stabilità del contesto per quanto riguarda le imprese che per, diciamo, definizione sono portatrice di una forte dinamica, a maggiore ragione in un momento di crisi come questo che dal 2007-2008 e 2009 naturalmente sappiamo benissimo quello che stiamo vivendo in questo momento. E quindi è chiaro che abbiamo assistito rispetto a quel bando pubblico e la cooperativa ci ha comunicato non la sua incapacità a reperire i soggetti, ma ci ha semplicemente comunicato quello che era lo stato della situazione e cioè l'esaurimento, diciamo così, della lista del bando che noi, la graduatoria del

bando che noi vi avevamo comunicato e quindi l'impossibilità di sostituire da parte della cooperativa quelle imprese che nel frattempo avevano chiuso, che avevano cambiato strategia ed avevano preso un'altra direzione. A quel punto l'Amministrazione ha proceduto ad effettuare un altro avviso pubblico. Anche questo avviso pubblico si è dimostrato, quindi l'interesse da parte delle imprese a sottoscrivere, a sottostare a questo tipo di impostazione, insufficiente a coprire comunque la dinamica che in questi anni si è comunque verificata. E quindi la cooperativa ci ha di nuovo fatto presente che la graduatoria, che noi avevamo predisposto, messo a disposizione della cooperativa per diciamo sostituire quelle imprese, non era più sufficiente a far fronte alle necessità.

E siccome nel frattempo il progetto è proseguito, quindi siamo in una situazione diversa, rispetto a quella che eravamo nel 2006-2007-2008, ma siamo in una situazione in cui le opere di urbanizzazione sono state approvate dalla Giunta a dicembre del 2009 e i lavori sono incominciati. Siamo in una situazione in cui da un punto di vista edilizio i permessi di costruire dell'isola AE, che a breve si spera anche quelli dell'isola AB, sono già stati rilasciati e ritirati e quindi sono scattati i tre anni previsti per il completamento dei lavori. Ed alla scadenza, ormai vicini alla scadenza del piano attuativo, che essendo stato approvato nel 2004, scade nel 2014. Quindi, siamo in una fase in cui immaginare di risolvere il problema del collegamento tra le imprese, che intendono investire in quell'area, e le imprese che invece o chiudono o cambiano le loro strategie, non può più essere costruito questo collegamento attraverso i bandi pubblici e le graduatorie in cui da quando noi facciamo il bando pubblico a quando approviamo le graduatorie passano più o meno nove mesi. Quindi, è evidente che non può essere questo lo strumento. Allora, quale ragionamento abbiamo fatto, partendo dal ragionamento che oggi l'interesse pubblico principale passa dalla concretizzazione e dalla realizzazione di quell'intervento e cioè da dare una risposta importante a quel tessuto di imprese che oggi ancora voglio investire e localizzarsi sul nostro territorio ed è un numero elevato.

Abbiamo detto: facciamo in modo che sia direttamente la cooperativa a ricercare sul mercato i soggetti interessati ad investire sul territorio, facendo, diciamo risolvendo il vantaggio economico, quindi pagando il 30%, attualizzato all'ISTAT, del vantaggio economico che quelle imprese e quegli imprenditori avevano avuto a suo tempo nel 2006-2007, rimuovendo quei vincoli che erano stati messi proprio a tutela e garanzia di quel vantaggio economico. Non essendoci più il vantaggio economico, non c'è più la necessità di sottoporre quelle imprese a quei determinati vincoli. Questo, noi pensiamo e credo anche la cooperativa e quindi quelle imprese interessate all'intervento lo pensano, crediamo che possa essere un tassello fondamentale per garantirci la possibilità di realizzare nei tempi previsti l'intervento, che per noi rappresenta una priorità per il tessuto produttivo delle imprese e ritengo che se il Consiglio

approverà questa delibera, sia un segnale importante di attenzione del Consiglio, diciamo verso le imprese e verso chi intende investire nel lavoro e nella produzione all'interno del Comune di Scandicci. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Siamo sempre nel dibattito. Ci sono altri interventi su questo argomento? Allora, si chiude la discussione. Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Savini, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Sì, noi come dichiarazione siamo favorevoli a questo intervento, che riteniamo opportuno nei tempi e nei modi. Nei tempi perché, come ha spiegato bene l'Assessore, ormai la realtà delle imprese in questi ultimi cinque, sei anni si è così trasformata che necessitava di un intervento di questo genere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Savini. Altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, chiusa la discussione, chiuso anche per dichiarazione di voto, si mette in votazione il Punto n. 5. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 17, contrari 8, la delibera è approvata.

Ora, tra un attimo, si procede al voto per l'immediata eseguibilità. E' prevista, no, no è prevista. Quindi, necessita anche del voto per l'immediata eseguibilità. Bene, colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Consigliera Zolfanelli non ha votato, grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Impianto Sportivo La Fiorita: lavori di copertura campi da tennis. Concessione fidejussoria sul finanziamento.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 6 l'impianto sportivo La Fiorita - Lavori di copertura campi da tennis, concessione fidejussione sul finanziamento.

Un attimo, se ci sono interventi su questa. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< L'intervento, che faccio oggi su La Fiorita, potrebbe essere esteso anche ad altri gruppi sportivi, non è in questo caso mi riferisco a La Fiorita perché se ne sta discutendo oggi. Noi abbiamo una cooperativa, che gestisce un impianto, che nell'arco degli anni ha recepito fondi dai cittadini, fondi dei cittadini di Scandicci. Ho fatto un attimino questa cosa perché, questa premessa perché ritengo che una società sportiva o uno spazio sportivo oggi è molto più importante che sia accessibile ed alla portata di tutti i ragazzi. Perché questo? Perché come ho già detto in commissione, mentre una volta i ragazzi potevano giocare nelle strade, nelle piazze, ed erano il punto di ritrovo, oggi i ragazzi sono costretti, se vogliono svolgere un minimo di attività motoria o un minimo di attività sportiva, devono rivolgersi per forza alle strutture che ci sono sul territorio o fuori dal territorio. Questo con carichi onerosi anche per le famiglie perché ci sono dei prezzi che non sono molto accessibili. In questo caso si parla di La Fiorita a fa dei corsi di tennis. In questi anni La Fiorita ha percepito diversi soldi dall'Amministrazione Comunale. Ho preso solo parte diciamo degli ultimi otto anni:

nel 2004 percepisce un contributo di 165 mila Euro su una spesa per il rifacimento dei campi di 195 mila Euro. Pertanto, la maggioranza della spesa per quei campi è stata a carico della collettività.

Sempre nel 2004 percepisce un altro contributo di 20 mila Euro.

Nel 2006 per l'impianto di illuminazione percepisce 66 mila Euro.

Nel 2011, con questa delibera, ne andrà a percepire 80 mila nell'arco dei cinque anni. Ora, io dico: i soldi sono di tutti i cittadini, sono di tutti i contribuenti della città. Io credo che questa delibera debba essere legata anche, e qui faccio una proposta all'Amministrazione, legata anche al coinvolgimento visto che i soldi sono della cittadinanza, al coinvolgimento per i corsi. Siccome i corsi di tennis vanno dai 4 anni ai 10 anni, abbiamo il corso baby e il corso mini. Il corso baby va dai quattro anni ai sette anni ed ha un costo per otto mesi di 550 Euro, che le famiglie, mi sembra un po' tantino di

questi tempi. Mentre, il corso mini, sempre per gli otto mesi, che va dagli otto anni ai 10 anni ha un costo di 600 Euro. Visto che noi abbiamo pagato come collettività e abbiamo contribuito a questa cooperativa ed a questa società sportiva, io direi, e questa è la mia proposta, di per i primi due anni, per i bambini che vanno dai 4 ai 7 anni di dimezzare il costo del corso, questo perché consentirebbe a più bambini di poter partecipare ad una attività sportiva.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi su questa proposta di deliberazione? Bene, allora si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto? Consigliere Tomassoli, scusi, l'Assessore Fallani ha chiesto la parola, poi procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< No, sul punto non mi dilungo visto che c'è stato anche un dibattito in Commissione, sul punto sollevato dalla Consigliera Mugnaini c'è ovviamente una libertà da parte della cooperativa e della società sportiva, però vorrei che fosse chiaro un concetto perché se non si ritorna tutte le volte c'è un rinnovo di una convenzione, si parla di impianti sportivi, insomma c'è un light motiv che si rinnova sempre. Allora, in convenzione le società sportive, gestori di impianti pubblici, hanno l'obbligo di accogliere al proprio interno i casi che sono stati segnalati dal Comune. Bene? Nella fattispecie, e l'ho ridetto anche in Commissione, l'Associazione Sportiva dilettantistica La Fiorita, è una delle più solerti ad accogliere i casi segnalati dal Comune, che è un elemento di garanzia per tutti i cittadini. Cioè fare una cosa di taglio netto, dicendo da qui a qui, senza avere la percezione della utilità dell'intervento del servizio sociale, si rischia di essere sperequativi. Qual è l'elemento di garanzia pubblica? Che in caso di disagio economico, quindi sociale della famiglia, o di inserimento in contesto sportivo di bambino è segnalato dai servizi sociali perché fa parte di un percorso della famiglia o del bambino che individua nel bambino o nel ragazzo l'attività sportiva, in questo caso il tennis, come opportuno e migliorativo della propria crescita psico-fisica. E' questo il dato e c'è già nella convenzione di ciascuna società sportiva, che è gestore di impianti. E quando il servizio sociale lo segnala un Assessorato allo Sport, sempre da due anni a questa parte, ma sono convinto anche negli anni precedenti con l'Assessore Borgi, le società sportive, che sono state interpellate, hanno sempre accolto i casi. Questo è un elemento di tutela e di garanzia più forte dal mio punto di vista. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Allora, siamo in dichiarazione di voto, prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Con l'Assessore Fallani non ci si capisce quando si parla. Io so benissimo che c'è un percorso per i ragazzi che hanno un certo disagio, che sono seguiti dalle assistenti sociali, ma quello è un percorso a parte. Io non ho detto che devono essere aiutati solo i poveri, i poveri, i poveri, o i ragazzi disgraziati che non hanno una famiglia alle spalle! Siccome i soldi sono di tutta la collettività, noi dovremmo fare due percorsi. Quello che è normale per il ragazzo che viene, cioè quello che è il nostro comune sentire, l'aiuto, il sostegno per il ragazzo in difficoltà, che si inserisce in un centro sportivo a fare dell'attività sportiva. E questo è un diritto ed è un dovere, non lo metto in dubbio che questi non lo devono fare, però visto che noi contribuiamo con dei bei soldini in tutte le società sportive, pertanto io ho fatto la premessa oggi ne parliamo de La Fiorita perché siamo a discutere su la Fiorita, ma questo è un discorso da aprire su tutte le società sportive, dove prendono dei contributi da parte del Comune o dove vengono elargiti dei soldi dal Comune. Quello che io chiedo è un'altra cosa. E' un'altra cosa: visto che si contribuisce in maniera sostanziosa, io credo che i primi due anni dei corsi normali, che vengono fatti nella società sportiva, siano dimezzati. Cioè invece di 550 Euro, i bambini possono partecipare ai corsi con 250 Euro, oppure 300 Euro. Questo perché in qualche maniera la collettività recupera in parte, attraverso il servizio, il servizio che eroga. Perché altrimenti mi dovete spiegare perché la collettività deve pagare senza avere indietro niente. Me lo dovete spiegare questo concetto alla fine. Perché i cittadini devono pagare le tasse e poi in cambio dei servizi devono ripagare. Altrimenti siamo veramente in una società, che non rispecchia più quelli che sono i valori. Si paga le tasse, si pagano perché in cambio dobbiamo avere i servizi. Siccome noi contribuiamo attraverso le cooperative a dare soldi pubblici, in cambio gli si dice di fare un prezzo equo per chi partecipa ai corsi. Poi, il povero, il ragazzo che ha difficoltà, quello è un diritto che questo ragazzo abbia il sostegno, io non lo metto nemmeno in discussione questo. Assessore, lei lo sta mettendo in discussione questo con il fatto quando si dice: non ci sono i soldi, si taglia. Eh no, Assessore! Ci sono delle priorità e queste priorità vanno rispettate. Il bambino che ha delle difficoltà deve essere aiutato al 100%, al di fuori di quello che è la norma. Io, invece, facevo un discorso di equità sociale per tutti.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La sua dichiarazione di voto? Siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Chiaramente voto contro a questa cosa se non viene accolta la mia proposta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, Consigliere Tomassoli per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Grazie Presidente. Io vorrei un attimino spostare l'attenzione di questa delibera, cioè nel senso che qui si sta parlando non di un finanziamento ad una attività con uno scopo di lucro. Qui si sta parlando di anche di un progetto di attività sociale. Cioè questo bisogna assolutamente ribadirlo, Loretta. Questo se n'è parlato anche in commissione, se n'è parlato anche fuori. Quindi, c'è un progetto dietro che non riguarda solo e non riguarda assolutamente il discorso dello scopo di lucro, ma di un recupero, di un avvio di un qualcosa che è socialmente utile. E questo deve essere, come tu hai detto te, elencando tutti gli impianti sportivi, un punto di partenza, di ragionamento per tutti gli altri (parola non comprensibile) sportivi. Noi bisogna anche poi porsi il problema e l'attenzione che non può essere più come prima per quanto riguarda le attività sportive e gli impianti sportivi, e qui lancio il dibattito un attimino su quello che gli impianti sportivi possono essere in grado di gestire e quindi possono essere supportati e non più, eventualmente, contribuiti con finanziamenti a pioggia come poteva essere prima, ma bisogna ripartire su un altro tipo di mentalità e ragionamento.

Noi non possiamo essere altro che favorevoli a questo tipo di delibera perché è una delibera che innanzitutto fa sì che il Comune riprende in carico la parte diciamo dell'impianto. Sull'impianto dove viene in qualche modo rivalutato, riqualificato e in qualche modo riavviato su una riqualificazione dell'impianto. Quindi, non possiamo essere altro che favorevoli a questo ed invitiamo assolutamente l'amministrazione ad ulteriormente prevedere nei prossimi impianti sportivi, diciamo un ragionamento simile o uguale a questo anche dal punto di vista sociale, di recupero e di reintegro di persone che hanno difficoltà nella nostra città, che siamo sempre stati attenti a loro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Punturiero per dichiarazione di voto. Prego.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che con questa delibera si conclude finalmente un capitolo estroverso. Estroverso in quanto per moltissimi anni questa Amministrazione non è stata in grado di essere proprietaria del suo stesso terreno. In commissione abbiamo lungamente discusso e motivato le nostre perplessità circa questa operazione. Ed io faccio mio l'appello della collega Mugnaini, perché mi sembra giustificata la richiesta. Noi chiudiamo questo percorso regalando ulteriormente 80 mila Euro, seppur in cinque anni dilazionati. Andiamo a garantire però attraverso una fidejussione 180 mila euro a questa società. Ed allora se all'interno di una commissione, che per ben due volte vengono fuori delle note che vanno nella direzione non di chi è già colpito e quindi è già sociale, ma di quanti, giustamente lo diceva la collega Mugnaini in commissione, a volte sono poveri e non hanno neppure quello spirito di andare a presentarsi. Quindi, ci sono dei casi, lasciamo perdere il sociale che si deve interessare sì di quella materia, però ci sono altri casi che non viene fuori la povertà stessa dell'individuo o della famiglia. E quindi chiudendo questa partita, doverosa, necessaria, il lavoro l'ho detto già in commissione è stato un lavoro molto fruttuoso, però nel momento in cui noi si regala ancora 80 mila Euro, ebbene fai una richiesta, io non credo che il costo su questo tipo di sociale sia talmente oneroso da stravolgere. Quindi, faccio mio l'appello della collega Mugnaini e se, in qualche modo, non viene recepito, anche il mio gruppo vota contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No, allora chiusa anche la dichiarazione di voto, si passa alla votazione. E' aperta la votazione, prego sul Punto n. 6. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 0, votanti 25, favorevoli 19, contrari 6. La proposta di deliberazione è approvata. Ora, per questa, tra un attimo si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità.

Bene, prego è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Fondazione Istituto Tecnico Superiore MITA - Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Approvazione nuovo Statuto.

Parla il Presidente Merlotti:

<< La proposta di deliberazione al Punto n. 7 è stata ritirata, quindi si passa direttamente al Punto n. 8 - Fondazione Istituto Tecnico Superiore MITA. Approvazione del nuovo Statuto. Ci sono interventi, colleghi, su questo? Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questo volevo solo un chiarimento. Vorrei sapere quanto ci costa questa Fondazione, diciamo in termini complessivi?>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, prima di proseguire nella discussione, eventuali altri interventi, su questa domanda precisa della Consigliera Mugnaini risponde l'Assessore. Prego, Assessore Fallani. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Sì, è passato già dal Consiglio Comunale all'inizio della legislatura il contributo che il Comune dà alla Fondazione, che è principalmente un contributo di ambienti, di spazi e con il Castello dell'Acciaio. Noi gli abbiamo dato 10 mila Euro per l'ingresso in Fondazione. Siamo i soggetti promotori insieme al Comune di Prato, la Regione Toscana, la Provincia di Prato. Insomma, questo, nient'altro che questo. Noi non ci costa nient'altro che questo. Poi, so dal Presidente che a fine gennaio ci sarà una commissione apposita che spiegherà anche soprattutto il cuore della fondazione. Sono già partiti i corsi ed io sono andato insieme al dirigente ad incontrare i ragazzi. Insomma, quindi, credo sia più opportuno rimandarlo in commissione comunque una discussione sui corsi. Comunque, è un atto del Consiglio Comunale che avete votato all'inizio della legislatura insomma. Oltre a quello non c'è nient'altro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Ci sono altri interventi su questo punto? Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Come Presidente della Commissione Cultura c'è l'impegno da parte mia, si è già concordato con il Sindaco e con l'Assessore, entro fine gennaio di fare una apposita riunione della commissione per valutare tutti gli aspetti, al di là ora del problema dello Statuto, che mi sembra, voglio dire sul quale non credo ci sia, è stato discusso in commissione non mi soffermo su questo. Ma per capire qual è l'efficacia di questi corsi, quanti studenti vi partecipano, qual è soprattutto la possibilità che questi corsi durino nel tempo e che diano una formazione professionale qualificata e spendibile non soltanto sul nostro territorio, ma su tutto il territorio nazionale. Quindi, su questi aspetti io inviterò il Sindaco, il Presidente della Fondazione in modo da avere un quadro delle attività della Fondazione stessa e la sua ricaduta poi nel settore produttivo che è quello che ci interessa essendo corsi di alta formazione professionale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Oriolo. Ci sono altri interventi su questo? No. Interventi per dichiarazione di voto? Nemmeno. Allora, si procede con la votazione del Punto n. 8. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Savini risulta presente, ma non è in aula. Consigliere Tomassoli, deve votare. Grazie. Se può sfilare la tessera del Consigliere Savini. Chiusa la votazione. Grazie.

Presenti al voto 25, astenuti 6, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su campi fotovoltaici.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con gli ordini del giorno e/o mozioni. Al Punto n. 9 la mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su restituzione IVA su TIA e TARISU mi sembra di capire che si continua a rinviarla.

Bene, allora mi conferma la collega Mugnaini, così rimane a verbale, che viene rinviata nella discussione al prossimo Consiglio Comunale, in attesa di novità da parte del Governo su questa materia. Quindi, il Punto n. 9 è rinviato al prossimo Consiglio.

Punto n. 10 mozione del Gruppo PD su campi fotovoltaici. La illustra qualcuno? Prego, Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, questa è una mozione che nasce appunto dall'aver constatato che in via delle Croci, percorrendo Via delle Croci in direzione di Scandicci si possono notare due grandi impianti fotovoltaici in mezzo la verde del bosco. E' evidente l'impatto negativo che hanno queste due strutture nel panorama collinare. E questo ha portato molti abitanti, e tutti coloro che hanno avuto modo di notarlo, passando da quella via, manifestare il loro dissenso e ad interrogarsi su come sia stato possibile la realizzazione degli interventi così invasivi in un costo di un bel panorama in mezzo al verde offerto dalle colline scandiccesì.

Eppure, dai settori e dagli uffici competenti, a seguire le procedure per il rilascio dei permessi necessari, si assicura che questi due impianti sono stati realizzati in osservanza delle leggi, norme e disposizioni che regolano questo tipo di intervento.

Appare evidente che nelle maglie di queste leggi esistenti c'è la possibilità, da parte di chi sa bene come muoversi all'interno e nella interpretazione delle norme, per arrivare ad ottenere quelle autorizzazioni necessarie per potere realizzare, come in questo caso, anche delle opere che poi si prestano alla critica ed al biasimo per il risultato negativo sotto l'aspetto paesaggistico.

Preso atto della dichiarata correttezza delle procedure, nel rilasciare necessarie autorizzazioni, ma considerati gli effetti negativi, la mozione proposta in approvazione vuole impegnare a favorire la diffusione di impianti fotovoltaici e comunque agevolare la produzione delle energie rinnovabili in genere, ma con quell'attenzione necessaria affinché non sia possibile realizzare insediamenti produttivi, come quelli realizzati su Poggio La Leona,

richiedendo a tutti gli organi competenti di avviare un procedimento di revisione dei vincoli paesaggistici presenti sul territorio comunale, in modo da estenderlo a quelle zone di maggiore pregio e meritevoli di tutela, ed eliminarli in zone dove non esistono queste necessità. Si chiede inoltre che siano eseguiti tutti i controlli necessari per verificare se gli impianti realizzati, sopra citati, siano conformi e rispondenti alle caratteristiche delle autorizzazioni concesse, sia per il dimensionamento e capacità produttiva.

Si propone infine, che in sede di aggiornamento dei contenuti della Legge Regionale 11/2011, relativa all'individuazione delle aree non idonee, siano inserite disposizioni volte ad impedire la realizzazione di impianti fotovoltaici inopportuni, per collocazioni e dimensioni, sui versanti collinari non protetti dal vincolo paesaggistico. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi colleghi su questa mozione? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io credo che sugli impianti fotovoltaici dovrebbe essere la nuova tecnologia o la tecnologia del futuro. Cioè la nostra città è già in ritardo per gli impianti fotovoltaici collocati sui luoghi pubblici e sulle case. Il fatto che si contesti per la posizione sotto la collina, io chiedo al Consigliere Calabri che, indipendentemente da dove vengono poste certe strutture megagalattiche, indipendentemente che sia nella collina oppure in pianura, se c'è un vincolo paesaggistico ci deve essere il vincolo paesaggistico per tutti. E mi meraviglio quando si parla di vincoli paesaggistici, perché noi abbiamo tutti i cartelloni pubblicitari in questa città che di vincoli paesaggistici, francamente, si può dire tutto ma che non certo hanno tenuto conto del paesaggio. La cosa più brutta, che ci sia. Sono d'accordo che anche questa Amministrazione si muova in direzione di poterli collocare sui posti pubblici, perché non si può andare a dire ai cittadini che ci sarà le nuove tecnologie, che compriamo petrolio e pertanto dobbiamo andare in alternativa con l'elettricità. Credo che quando abbiamo votato contro il nucleare intendevamo anche sviluppare un nuovo modo di tecnologie, no? Ecco, sicché sono d'accordo per questa parte di sfruttare al meglio e di cercare di utilizzare tutti gli strumenti per rendere una città diversa la nostra, ma vorrei anche ricordare, come ho detto prima, che quando si parla di vincolo paesaggistico bisogna ricordarlo per tutti non solo per sotto le colline perché si vive da tutte le parti, non solo sotto le colline.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, andando ad estrapolare un po' quello che può essere anche il significato di questo atto, è normale che qualche riflessione venga fuori perché sembra quasi che questi diciamo opere così importanti in termini di impatto visivo ed ambientale siano state create dal nulla o siano arrivate da chissà quale altro pianeta, quando invece, visto che non sono cose che si costruiscono e si tirano sù in un giorno, evidentemente ci sarà stata sia una azione in termini di concessione e quant'altro da parte dell'Amministrazione Comunale e magari è mancata invece una azione di monitoraggio rispetto a quelle che sono state poi le autorizzazioni rilasciate.

La cosa che fa riflettere è il fatto che sotto le righe di questa mozione o di documenti simili qualche volta si legge forse più un interesse, che può essere anche per certi aspetti legittimo, ma sicuramente non è quello più obiettivo e non è quello che una amministrazione, una maggioranza politica dovrebbe porsi nel corso del mandato politico, di cercare di salvaguardare quello che è il proprio orticello. Ovvero, si chiudono gli occhi davanti a realtà ben più gravi o fenomeni ben più rilevanti, su certi punti di vista, e magari sono in zone di non relativo interesse, e si pone la giusta attenzione eh, ci mancherebbe altro, questo nessuno lo mette in dubbio, però su zone che toccano o il proprio o comunque una realtà un po' più vicina. Allora dico: visto che viene scritto anche si chiede di intervenire tempestivamente utilizzando tutti gli strumenti che sono consentiti al fine di bloccare in futuro eventuali altri tentativi di installazioni lesive degli aspetti paesaggistici, vuol dire che questo finora non è stato fatto. Mi sembra ovvio, no? A regola sono deduzioni fatte da un testo scritto.

Si chiede anche di eseguire immediatamente opportuni controlli per verificare se gli impianti già realizzati, particolarmente quelli citati in premessa, siano conformi alle autorizzazioni ottenute. Anche questo vuol dire che prima o in fase di costruzione non è stato fatto, o se è stato fatto è stato fatto nel modo non corretto. Allora, dico che visto che molto spesso si parla, giustamente, di azioni tempestive e di cercare di bloccare sul nascere comportamenti che possono in questo caso andare a ledere l'ambiente e quindi la zona paesaggistica, o più in termini generici di prevenzione o di politiche che vadano a ridurre tutte le possibilità di sviare su quelli che sono invece campi ben definiti e delineati, prendendo quello che viene scritto in questa mozione tutto ciò bisogna prendere atto che non è stato fatto finora. Allora, quello che mi domando è: basta dire okay da domani cerchiamo di non farlo più per far sì che questa, che forse rientra anche un po', non lo so ditemelo voi, nella cultura dell'italiano medio che si pone di fare questi interventi, possa essere estirpata o forse è giusto anche che l'Amministrazione Comunale si faccia un esame di

coscienza su una politica che, per quanto riguarda, soprattutto il settore del fotovoltaico l'ha vista forse anche complice un contesto assai favorevole fino a qualche mese fa in cui parlare di fotovoltaico voleva dire esclusivamente pensare al futuro nell'ottica più rosea e positiva possibile? Io qualche domanda me la sono fatta.

Quindi, credo che, anche nel corso di quella che mi auguro possa essere la discussione e la dichiarazione di voto, queste riflessioni vengono fatte perché troppe volte ci siamo sciacquati la bocca in molti su quella che poteva essere l'importanza del fotovoltaico, gli ecoincentivi al fotovoltaico, alle politiche del Governo che andavano contro questa possibilità energetica e quant'altro. Quando poi si vanno a fare interventi, che obiettivamente possono, come ho detto prima, andare a creare delle ferite in termini paesaggistici, allora si rimette in discussione quasi tutto, visto che adesso non è neanche più di moda parlare di fotovoltaico, no? Mi sembra. Quindi, insomma, a voi la scelta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Giacintucci. Altri interventi su questa mozione? Prego, mi aveva chiesto di intervenire anche il Vice Sindaco Baglioni, però lo può fare tranquillamente dopo il suo intervento. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mi sembra che ci siano alcune cose fondamentali che questa mozione afferma. Intanto, si dice che il paesaggio va salvaguardato ed in quel caso lì è evidente, per chiunque guardi quella situazione, si vede che il paesaggio non è stato salvaguardato dal punto di vista estetico, dal punto di vista ambientale. Una seconda affermazione, che la mozione contiene, è che le procedure sono corrette. Forse, se si approfondisce e ci si documenta sulla normativa, sulle normative che riguardano queste cose, si sgrana tanto di occhi perché nessuno, io per lo meno non mi sarei aspettato che per avere una autorizzazione di questo tipo, che è della Provincia e non del Comune, si devono avere i pareri ma solo per alcuni aspetti che vanno dal vincolo paesaggistico, alla situazione idrogeologica ed a tante altre questioni di settore, autorizzazioni e pareri che coinvolgono la Sovrintendenza, mi ha meravigliato e coinvolgono anche l'Aeronautica e la Marina Militare. Ci sono pareri e aspetti su cui interviene anche il Ministero. Quindi, qui siamo di fronte, probabilmente si tratta di un campo relativamente nuovo nella legislazione, dove si intrecciano tante di quelle cose per cui nella legislazione sarebbe necessario riuscire a fare maggiore chiarezza. E questa mancanza, forse, di non totale chiarezza nelle procedure, ed anche di intrecciarsi delle leggi, ha portato ad una situazione di quel tipo, che condanniamo, pur essendo corrette tutte le procedure. Qui non si tratta che durante lo svolgimento dei lavori o

durante la presentazione delle domande non si è vigilato. Qui ci sono stati tutta una somma di pareri di tanti enti, che si sono sommati fino a che la Provincia ha dato il suo parere, parere positivo.

Quindi, da questo punto di vista non è una questione che non è stato vigilato e che non sono state ottenute le autorizzazioni regolari. Questo è tutto apposto. Altra cosa è che una volta realizzato il manufatto, come chiede la mozione, si faccia un controllo per controllare, per verificare che il manufatto corrisponda alle autorizzazioni ricevute.

Ora, io sono pienamente d'accordo, io non aggiungo parola a quello che ha detto la Consigliera Mugnaini quando dice: stiamo attenti agli aspetti paesaggisti dappertutto. E' evidente che noi dobbiamo farlo. Dobbiamo farlo e contemperare, come si potrà, questo toccherà un po' a tutti noi, a tutta l'Amministrazione ed anche alla vigilanza dei Consiglieri, al parere dei Consiglieri, come si può contemperare lo sviluppo delle energie rinnovabili con il rispetto del paesaggio e dei vincoli paesaggistici? Ma qui non è nemmeno questione di piana o di collina, Loretta, non so se lo sai, ma documentandomi su questa vicenda noi abbiamo un vincolo paesaggistico che va dal crinale delle colline fino alla via Pisana. Quindi, prende tutto il pendio collinare, prende una parte della pianura, ma esclude come vincolo paesaggistico parte della pianura, quello che sta tra la via Pisa e l'Arno.

Dice come mai ci sono queste cose? Mi è sembrato di capire, andando a spulciare, ad interrogare sia i testi, sia le persone, che tutto è ancora molto legato ad una vecchia struttura di ragionamento intorno all'Autostrada del Sole. Cioè sono stati posti a suo tempo negli anni '60-'70 dei vincoli paesaggistici laddove passava l'Autostrada del Sole. Oggi ci troveremmo a fare esattamente i ragionamenti opposti, che non sono certo intorno all'autostrada o forse ci vogliono anche lì i vincoli paesaggistici, ma non è quello importante. Allora, ecco che la mozione dice andiamo a rivedere, ma è una procedura lunga perché dobbiamo passare attraverso il Ministero, la Sovrintendenza ed anche il Ministero per abolire i vincoli paesaggistici, che stanno tra il crinale delle colline e la via Pisana dove essendoci nella Piana, nessuno di noi autorizzerebbe su questo crinale nel pendio a fare uno scempio fotovoltaico, ma almeno in pianura dove abbiamo tante aziende con tante tettoie, tanti tetti di industrie che potremmo lì, penso legittimamente, non so se ci troviamo d'accordo, coprire con i pannelli fotovoltaici. Ecco, vedere un pochino di spostare. Quindi, la mozione intraprende una strada, come dire, importante perché chiede di procedere nella direzione del Ministero e della Sovrintendenza per spostare, per togliere di lì il vincolo paesaggistico, ma contemporaneamente di metterlo su tutto il pendio della Val di Pesa. E qui non è questione di Calabri o non Calabri, perché scusate se una persona è rappresentativa di un certo ambiente, e sottolinea la necessità di correggere qualcosa, di fare qualcosa di positivo in quell'ambiente, è un interesse personale? No. Il firmatario della mozione sono io, in quanto ho avuto io l'idea

e io ho steso, d'accordo con il mio gruppo, la mozione. E' evidente che Calabri, stando in zona, ci è di supporto e mi sembra molto legittimo dato il successo elettorale e la delega, che ha avuto da parte dei cittadini. Quindi, non è questione di avere interesse per alcune zone, se avessero fatto un fotovoltaico sul pendio opposto, dove il Calabri non sta di casa, a chi l'avremmo attribuita questa colpa? Quindi, mi sembra un po' brutta questa insinuazione.

Dico semplicemente c'è la rappresentanza di un Consigliere e c'è un intero gruppo consiliare, che spero abbia il parere positivo anche dagli altri gruppi, che segnala un qualcosa di distorto, che è stato fatto chiede di correggere, chiede di controllare, senza togliere nulla alla scelta che l'Amministrazione deve mantenere sul sì alle energie rinnovabili e quindi anche al fotovoltaico.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Altri interventi su questa mozione? Consigliere Martini non siamo ancora in dichiarazione di voto. Sentiamo se c'è qualche altro intervento, poi chiaramente chiudiamo la discussione e allora per la dichiarazione di voto le do la parola. Ci sono altri interventi nella discussione? Allora, si chiude la discussione. Prego, per dichiarazione di voto, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie. Io, dinnanzi ad atti come questo, presentati poi da una maggioranza granitica quale la vostra è, rimango sempre un po' sorpreso, devo essere sincero. Il Consigliere Ragno adesso diceva che il paesaggio, ammetteva che il paesaggio non è stato salvaguardato. E scaricava, diciamo così, tra virgolette, in parte una certa responsabilità alla Provincia. Ma, scusate, signori colleghi del Consiglio, un Assessore Provinciale era in questa sala fino a dieci minuti fa, allora perché non è stata fatta una mozione per, non lo so, condannare in qualche modo l'operato della Provincia? Invece di fare una mozione che, come ha detto anche il collega Giacintucci, e l'ha espresso molto bene, salvaguarda ecco secondo me degli interessi di bottega, più che avere una visione come dovrebbe avere una seria amministrazione comunale.

Il Consigliere Ragno ha fatto anche riferimento al Consigliere Calabri che ha avuto mandato dai cittadini di quella zona. Ma, evidentemente, se il versante interessato non fosse stato quello, non fosse stato questo, ma fosse stato un altro, Consigliere Ragno, onestamente questa mozione ci sarebbe stata? Io credo di no, e sono convinto che anche altri miei colleghi pensano la stessa cosa.

Allora, sulla base di questi presupposti, io dichiaro la mia astensione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego per dichiarazione di voto Consigliere Marranci se è, chiaramente, in disaccordo rispetto alla dichiarazione di voto del Consigliere Martini, che ha dichiarato di astenersi. Prego, si esprima Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Io ho avuto la ventura di potere consultare tutti gli atti di uno dei padroni degli impianti fotovoltaici. Me li ha fatti vedere e sono tutti perfettamente regolari, la concessione è perfettamente regolare. La richiesta è perfettamente regolare. Quindi, io credo di avere capito dalla mozione, parto da Ragno e colleghi, che c'è solo il desiderio che per il futuro questo non si ripeta. Cioè una deturpazione, in effetti lì c'è stata una deturpazione del paesaggio. Si può fare in maniera che in futuro ciò non accada più. E qual è il problema? Il problema è che su quel versante di collina purtroppo non c'è vincolo paesaggistico, tutto lì. Quindi, c'è poco da fare. Quindi, io sono favorevole alla mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Benissimo, la ringrazio. Quindi, il Consigliere Marranci ha espresso voto favorevole. Ad onor del vero nell'intervento del Consigliere Ragno veniva dato assolutamente atto della perfetta regolarità di quella che è stata la concessione. Lui stesso nel suo intervento lo ricordava, citando anche alcuni enti che hanno contribuito poi a determinare il parere complessivo dato dalla Provincia.

Consigliere Ragno, prima l'espressione di voto del...ah, mi scusi, per dichiarazione di voto la fa lei? Prego, prego, per dichiarazione di voto, mi scusi. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, in questa mozione si condanna un risultato, che ha parere unanime di tutto il Consiglio credo su questo siamo tutti d'accordo. E' un risultato non buono. E' un risultato che porta una ferita al nostro paesaggio. Qui si pone il problema delle cause. Quali sono le cause, che hanno portato a questo risultato. C'è stata qualche procedura scorretta, non ci sono autorizzazioni? Nell'indagine su questa questione, noi abbiamo rilevato che le procedure sono corrette, le autorizzazioni sono tutte secondo le norme di legge. C'è qualcuno del Consiglio che ritiene ci sia una procedura non corretta? Sappiamo a chi deve ricorrere. Se qualcuno ritiene ci sia una procedura non corretta, sappiamo a chi deve ricorrere. Quanto poi alle ultime insinuazioni si potrebbe

non rispondere se il Consigliere Ragno sarebbe intervenuto con altrettanta solerzia e con altrettanto vigore e chiarezza se il fotovoltaico fosse stato sull'altro pendio? Scusate, si arriva veramente molto in basso in questo dibattito, non sto a rispondere. La risposta sta già in chi pone quesiti di questo tipo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per dichiarazione di voto, prego collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Beh, io credo che le riflessioni, fatte da alcuni colleghi di minoranza, non possono passare inosservate. Cioè nel senso che hanno giustamente delineato il loro pensiero. Vorrei anch'io aggiungere: se il capogruppo Ragno sollecita alcune cose e le sollecita anche attraverso questa mozione, dicendo anche che tutto è corretto, e beh c'è una forte contraddizione, no? Se tutto è corretto non comprendiamo perché impongono in questa mozione, impegna al fine di bloccare tutti i tentativi possibili ed immaginabili. Da una parte si dice sì alle energie rinnovabili. Dall'altra si dice abbiamo constatato che l'operatività di questa Amministrazione è stata sufficiente, quindi operazioni tutte giuste; dall'altro si dice sblocciamo e facciamo immediatamente tutti i controlli. Ebbene, a parte che non è l'Amministrazione Comunale la parte interessata a procedere in questo contesto, ma è l'Amministrazione Provinciale. Appare che è un problema che a Scandicci si vive non soltanto nelle colline: noi abbiamo l'intero paese con il vincolo paesaggistico. Questa è una cosa che dura oramai da tempo e credo che non può essere una discussione fatta qui in Consiglio Comunale, ma deve essere fatta là o in commissione o presso quegli enti che hanno capacità e carattere diverso, cioè dove si deve discutere perché non è una cosa banale. Io capisco che non è un discorso personale, su questo lo capisco benissimo, però capisco anche trattasi di osservare una legge, una legge che impone e che pertanto non si può risolvere dicendo abbiamo fatto i controlli, l'amministrazione è tutta a posto, però immediatamente perché c'è una forte contraddizione. Io inviterei il relatore della mozione a ritirarla per discutere in una commissione o nei luoghi più adatti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini, per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, ci sono queste due parti, infatti, che sono in contraddizione con la mozione, il fatto che nel contempo però ad intervenire tempestivamente utilizzando tutti gli strumenti che gli sono consentiti, al fine di bloccare in futuro eventuali altri tentativi di installazioni lesive degli aspetti paesaggistici. Cioè ma se uno ha tutti i permessi, chiaramente come si fa a bloccare, giusto? L'altra è: ad eseguire immediatamente opportuni controlli. Il Consigliere Ragno ha detto che qui i controlli sono stati fatti e sono tutti perfettamente in regola, pertanto. Io credo che se i controlli sono stati fatti, vuol dire che l'impianto anche corrisponde ad una certa cosa. Però, io sono dell'avviso che bisogna iniziare ad andare in questa direzione, senza andare a ledere i vincoli paesaggistici che, nonostante ci siano in pianura, si sono lesi in tutte le forme e in tutte le virtù questi vincoli, perché quando si arriva a fare quello che si sta facendo nel centro, io non credo che ci sia vincolo paesaggistico che tenga. Ma siccome sono favorevole al discorso di promuovere, di dare sempre più alle energie alternative l'importanza che gli compete nel 2011, io voto favorevole.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi, allora si chiude qui la discussione. Si chiude anche gli interventi per dichiarazione di voto. Si pone in votazione il Punto n. 10. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 4, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, la mozione è approvata.

Un attimo che scorriamo l'elenco dei votanti. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione dei Gruppi di Maggioranza su: Stipendi personale Dirigente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, adesso colleghi si procede con il Punto n. 11 mozione dei gruppi di maggioranza su stipendi personale dirigente. Chi la illustra dei colleghi di maggioranza? Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. La mozione non starò a rileggerla, la do per letta visto che comunque è stata presentata diverso tempo fa. Voglio soltanto presentare gli elementi, che ritengo più salienti, riguardo al testo che abbiamo presentato. Come dicevo la mozione nasce qualche mese fa, nasce in un contesto anche nazionale diverso, c'era un Governo diverso, i ristoranti erano ancora pieni, ma comunque diciamo già ancora in quella fase, già in quella fase noi leggendo la stampa, seguendo un pochino il dibattito, che era emerso sui giornali, c'eravamo posti alcune domande. Le domande da cosa venivano fuori? Venivano fuori dal fatto che sia nel settore pubblico che in quello privato tutti gli studi, tutte gli indicatori, anche elaborati ufficialmente da ISTAT e da altre organizzazioni, mettono in evidenza che c'è un divario sempre più forte tra quelli che sono gli stipendi dei dirigenti più alti e quelli che sono gli stipendi diciamo degli amministrati da questi dirigenti. Questo, di per sé, ci pone un dibattito generale, culturale, per certi versi che forse potremo affrontare in un'altra occasione, ma diciamo che quando si va a parlare di pubblica amministrazione quando sui giornali finiscono cifre ed elementi importanti, come quelli che abbiamo letto in quelle settimane, è ovvio che il dibattito ci riguarda e ci pone delle domande in più. Noi crediamo, ed è quello che vogliamo fare con questa mozione, che ovviamente non sia nelle nostre competenze quella di stabilire gli elementi contrattuali dei dirigenti, spetta ad altre sedi. Ma crediamo che in un momento come questo, nel quale tutti quanti siamo chiamati al risparmio, siamo chiamati alla sobrietà, probabilmente porre l'accento su quelle che sono spesso le retribuzioni molto alte di chi ha importanti responsabilità di dirigenza all'interno della pubblica amministrazione potesse essere un elemento utile per due ordini: quello che ritengo minore è quello di natura economica. Quello che invece ritengo molto più rilevante è quello appunto di un messaggio di sobrietà e di rispetto per quelli che sono tutti i lavoratori e per quelli che sono gli sforzi ed i sacrifici che tutti quanti siamo chiamati a fare. Questo perché spesso a certi livelli addirittura si sovrappongono vari elementi di retribuzione, di indennità, di premio, che alla

fine fanno lievitare le cifre, percepite da tanti dirigenti, fino a quelle che abbiamo letto sui giornali che hanno sicuramente colpito tutti noi.

Io credo che da questo punto di vista si stia muovendo qualcosa, forse nelle ultime settimane è stata posta una maggiore attenzione anche a quelli che sono alcuni elementi come il numero di dirigenti, quelli che sono alcuni elementi come la somma di premi, di incentivi, di indennità sempre più alte. Però, ecco, diciamo che la nostra mozione andava in questa direzione quella di invitare tutti quanti ad un ragionamento più generale, politico su questo argomento ed invitare nello specifico il Sindaco a vigilare, ad attivarsi in maniera appunto attiva su quelle che sono le sue dirette responsabilità, sia all'interno dell'Amministrazione Comunale, che nelle società pubbliche e partecipate. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, collega Mugnaini per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Su questo argomento bisognerebbe avere fatto un conclave non un Consiglio. No, sono perfettamente d'accordo sul controllo che si elargisce ai dirigenti, il controllo degli stipendi che vengono elargiti ai dirigenti. Ritengo che però ci sia una inesattezza, perché quando si dice di farsi portavoce nelle sedi appropriate, credo che siano il Sindaco e la Giunta che stabilisce i contratti e anche, in parte, lo stipendio del dirigente.

Pertanto, è responsabilità primis della Giunta. Ma io chiedo una cosa però a questo, ora mi dispiace che manca...ah no, c'è l'Assessore perfetto. Io però chiedo all'Assessore una cosa: mi risulta, per sentito dire e chiedo a lei la conferma o meno, che il dirigente...mi ha letto nel pensiero, mi ha letto nel pensiero perché è una cosa se è vera è una cosa che veramente fa ribollire il sangue. Perché noi, allora se è vera e chiedo dell'aumento di stipendio che è stato dato al dirigente della Società della Salute. E dico una cosa: non è un aumento di mille Euro, è stato dato un aumento di 40 mila euro. Perché da 140 mila euro il dirigente è passato a 180 mila Euro. Se questo è vero, io chiedo le dimissioni dell'Assessore! Perché non è ammissibile in un momento che si chiede sacrifici a tutti, che i dipendenti del Comune hanno il contratto bloccato...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, non credo però che...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, no. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<<...l'Assessore abbia, come dire, responsabilità su questo. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no ha le sue responsabilità perché è responsabile anche lui all'interno della Società della Salute e il suo veto lo doveva mettere, cosa che non ha fatto.

Allora, no, no io so che c'è un responsabile, altrimenti abbia pazienza, Assessore, perché fa l'Assessore? Me lo chiedo. Lei è responsabile in parte anche della Società della Salute o no? O è all'interno un responsabile? E' o non è così? Allora, io mi chiedo quando si sta chiedendo sacrifici immani a tutti, a tutti i cittadini, ai dipendenti comunali è bloccato il contratto di lavoro, abbiamo cassaintegrati, come si fa a tollerare di dare 40 mila Euro ad un dirigente di aumento, quando la Società della Salute è un ente che ancora non ha definito quali sono le sue competenze. Qui abbiamo un dirigente che ancora non si sa quali sono le sue competenze.

Allora, mi dico io, scusatemi, ma chi ha approvato questa cosa come minimo deve dare le dimissioni. In questo momento per correttezza e per moralità chiedo le dimissioni, se questo è vero. Lo metto tra virgolette perché non ho un foglio ufficiale che mi dice che è vero. Aspetto la sua risposta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collegli, collega Porfido mi scusi, se siamo d'accordo su questo darei subito la parola all'Assessore perché...(VOCI FUORI MICROFONO)...Allora va bene, prego. D'accordo. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io sono firmatario della mozione, ma, vi dico la verità, quando mi è stata sottoposta insomma un po' di, tanto convinto non ero. Non ero perché so che fine fanno le mozioni, ma non solo nel Comune di Scandicci, dappertutto, sono linee di indirizzo che poi l'indirizzo non lo prendono o meno. Io prima di dire volevo fare una domanda anche al gruppo di maggioranza: noi abbiamo il potere di poter far sì che almeno su questa mozione ciò che abbiamo scritto si possa tradurre in verità ed in realtà. Cioè, cosa voglio dire? E' giusto che nel momento in cui si sta vivendo una crisi di questa natura, è semplicemente vergogno, è da premettere, che ci siano persone dappertutto, nel Comune di

Scandicci, che guadagnano 10-11 volte di un dipendente. Io su questo la professionalità non la voglio mettere in dubbio, però non è concepibile. Però che cosa deve fare, secondo me, l'Amministrazione Comunale? Cominciamo a dire in questo Comune un pochetto di risparmi chi li ha fatti? Il Consiglio Comunale! Il Consiglio Comunale da 83 mila Euro è sceso a 42 mila Euro. Ha dato un contributo del 50% netto e quindi il Consiglio Comunale ha già dato. L'ha dato come l'ha dato, l'ha dato in assenza di una disposizione di legge, l'ha dato in presenza di una interpretazione, ma comunque gioco forza o torto collo l'abbiamo fatto. Questo è.

Il contratto di lavoro stabilisce la base dello stipendio, dei dirigenti e di chi piglia tanto, tanto di più di un semplice lavoratore. Ci sono le competenze accessorie, su cui il Comune può e deve intervenire. Dove non ci sono limiti. Io vedo stipendi di dirigenti dove un minimo la legge stabilisce 15 mila Euro e sono arrivati a 30-40-45 mila Euro. Questa è una vergogna. Questa è una vergogna nel momento in cui in questa crisi economica, che sta subendo l'Italia e quindi anche il Comune di Scandicci, quando il Governo ha dato la possibilità di aumentare l'addizionale, vedremo noi gente che con le pensioni, con uno stipendio base, che è dieci volte meno di quelli di chi lavora in questo Comune, deve poi andare a pagare anche laggiù.

Io ho visto ma non è solo questo, non è solo questo su cui noi possiamo incidere. Noi siamo iscritti all'ANCI. L'ANCI è un sindacato a cui il Comune di Scandicci a proposito del gettone, perché a me questa non mi scende già, ma non per i soldi, perché chi è abituato a vivere con poco i soldi bene o male ne ha un significato diverso. Noi abbiamo chiesto a questo, all'ANCI l'interpretazione sul perché avremmo dovuto rinunciare al 50% del gettone. L'ANCI con un ragionamento, che voleva dire tutta un'altra cosa, ha data una risposta. Solo Monica direi ha parlato, scusatemi il termine, voglio dare quello che dice in genere Gheri Guido, ha parlato di supercazzola. Non ha parlato di altro, ci ha detto: sì, mah, però. La stessa lettera, la stessa domanda per lo stesso problema l'ha fatto il Comune di Sesto e aveva scritto, ed abbiamo le copie ci sono, ha detto che: era comunque un atto che se il Comune voleva poteva rimanere perché non era una norma di legge.

Cioè, voglio dire, noi teniamo un sindacato che gli diamo 12.500 euro all'anno e non ci tutela. Io dico di fare la cancellazione dall'ANCI. Io voglio vedere, io sono trent'anni che sono qui e non ho mai visto l'ANCI mai una volta. Hanno levato, ha levato il Governo il giorno di permesso per leggersi gli atti, io me li leggo sempre perché sono pensionato, a quei ragazzi che lavorano, macché si fosse mosso l'ANCI, il nostro sindacato anche per far vedere: ma che cosa state facendo? C'è un giorno per poter leggere gli atti prima di andare in Consiglio Comunale gliela vogliamo dare questa possibilità ai Consiglieri? No. Non gliene è fregato perfettamente niente. Quindi, io dico risparmiamo altri 12 mila Euro. Sono soldi. Noi bisogna fare, come si dice quando si va a raccattare le olive, acino acino poi fa la macina. Si dice dalle mie parti.

Un'altra cosa, che volevo dire, ho visto che sono state accantonati ulteriormente 30 mila Euro della Legge 10, che poi deve essere divisa tra case del popolo e la chiesa. Anche questi avevo avuto assicurazione che si sarebbe smesso e sono ancora lì. Vogliamo parlare anche di questo? E beh, perché sennò colleghi noi ci si piglia in giro, noi perché abbiamo proposto la mozione, che la votiamo la mozione. Prendiamo in giro l'opposizione perché quando le fanno loro c'è quanto meno direi una interpretazione politica, dice è l'opposizione. Ma ora se noi la facciamo e ce la votiamo, quando ce la votiamo bisogna fargli mettere le gambe perché ci sono modi dove si può incidere e si deve incidere, perché nel momento in cui c'è la mucca e il latte lo fa, lo possono prendere chi vuole, ma quando la mucca ha smesso di dare il latte e chi ce n'ha di più e di riserva bisogna lo cacci fuori.

Quindi, io non parlo di contratto perché è giusto il contratto sono delle conquiste sindacali ed io non sono contro a questo. Però dove ha la discrezionalità l'Amministrazione Comunale, io chiedo che dal prossimo anno o dal prossimo rinnovo, non lo so quando si fanno queste cose, rinnovo contrattuale si intervenga su questo. Sennò noi avremmo fatto una brutta figura, prima di tutto di sollecitare di aprire un problema, che sapevamo comunque che non era semplice perché ci dovevamo assumere delle responsabilità e che saremmo tenuti a dare fino in fondo, ma se non siamo capaci credo che comunque la politica, ancora una volta, almeno anche nei confronti dei nostri cittadini, scende un altro gradino di questa discesa violenta, questa antipatia che poi il pubblico e coloro che votano nei confronti dei propri eletti. Quindi, se vogliamo fare gli interessi della città, mi voglio augurare che approvando questa mozione poi, tempestivamente, si dia atto e si faccia proseguire in modo da fare ciò che abbiamo scritto. Io volevo dire solamente questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie Presidente. Io quando ho letto questa frase, mozione dei gruppi di maggioranza su stipendi personale dirigente, mi è venuto da ridere. Ho fatto siamo su Scherzi a Parte, siamo oggi alle comiche. Perché di questo argomento io ne avevo parlato in un'altra sede, e sapete benissimo quale è. Io mi vorrei limitare a parlare poco qua, perché mi avrebbe fatto piacere vedere i messaggi, che mi sono arrivati in un'altra sede, quando io sono andato a leggere atti pubblici, che fanno parte del bilancio, di quelli che sono i dirigenti del Comune di Scandicci. Vi risparmio quelle che potrebbero essere le parole che sono state dette e quant'altro. Ora, onestamente, mozione dei gruppi di

maggioranza sembra quasi che ci sia qualcun altro a comandare, attenzione perché questi signori qui prendono troppo di stipendio. Io mi ricordo che, prima di entrare in questo Consiglio Comunale, per curiosità alcuni esponenti del vecchio Consiglio, mi portavano addirittura non solamente gli stipendi e quant'altro, ma addirittura i premi che si davano perché risultavano che erano stati bravi. Ma chi è che lo decideva se erano stati bravi? E non so se è stato fatto anche in questi due anni e mezzo che ci sono io, perché non ho seguito questa faccenda, ma di solito dovrebbero essere i cittadini a definire se una Giunta Comunale è stata brava oppure no. E, ripeto, mi trovo in difficoltà in questa sala, davanti a 30 persone, perché mi sembra tutto fiato perso, io ho adoprato un'altra struttura. Ripeto non vi riporto quello che è stato detto, perché come sapete si può fare perché gli atti pubblici, che fanno parte del Bilancio, si possono tranquillamente leggere in diretta alla radio. Ecco, vi risparmio quello che è stato detto di queste persone. Però, come ripeto, quando ho letto mozione del gruppo di maggioranza su stipendi del personale dirigenti, e sono andati nello specifico, che noi dobbiamo controllare, chi noi? Noi siamo mica noi che siamo al potere da settant'anni nel Comune di Scandicci. Non siamo mica noi quelli che decidiamo quanto devono prendere oppure no. Io mi limito a dire queste cose. Io ero convinto di essere su Scherzi a Parte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Punturiero, prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Beh io, colleghi del Consiglio, non è che mi scandalizzi più di tanto se in un contesto politico, che stiamo attraversando, si voglia fare demagogia. Perché mi sembra inverosimile in una realtà come la nostra, che in passato c'erano delle disparità tra stipendi di alcuni dipendenti di questo Comune e stipendi di alcuni dipendenti dei Comuni limitrofi e non voglio dire quali fossero allora. C'erano comunque personale del Comune di Scandicci che costava più del personale del Comune di Firenze. E questa era una cosa che era risaputa: alcuni settori avevano un costo maggiore perché c'era stata in quegli anni una volontà politica a premiare alcuni settori della macchina comunale. Ed allora io dico se questo è avvenuto, può avvenire ancora negli enti locali, trovo speculativo o come momento vorrei definirlo vergognoso, che un Governo cittadino ed i suoi partiti di maggioranza ci vengono a sventolare che loro sono i promotori e quindi vogliono, vorrebbero. Ma di che cosa stiamo parlando, colleghi del Consiglio? Ma di che cosa stiamo parlando? Perché veramente è inverosimile che io assista in un Consiglio Comunale ad espressioni che non fanno né di politica, né di qualità politica. Perché una

Amministrazione Comunale ha alle sue dipendenze dei dipendenti, che hanno un contratto nazionale. Ed allora dico: se c'è un contratto nazionale, ebbene credo che con diligenza l'Amministrazione Comunale abbia sempre osservato queste leggi. Perché sennò e siamo fuori dal mondo, colleghi eh. Poi, l'Amministrazione Comunale può, all'interno dei suoi dipendenti, valorizzare alcune figure e allora per valorizzare alcune figure deve in qualche modo ottemperare o creare in moneta il lavoro, che queste persone devono fare. Diversamente si è fatto politica, ma non si è capito nulla. Non può essere mica un Consiglio Comunale capace di stralciare. Perché se è vero come è vero, colleghi del Consiglio, che dai banchi della maggioranza viene questo invito, e beh non è che c'è bisogno di creare sì quali spazi o di intervenire. Nulla, basta levare i premi. Basta levare i premi che questa amministrazione, come le altre amministrazioni comunali danno annualmente. Basta che questo panettone, per parlare di Natale, non ci sia più. E' una volontà politica, è una scelta, ma io non posso svilire la dignità di un dirigente, assolutamente. Io dai banchi della minoranza non voglio svilire, perché è veramente vergognoso e non possono essere quattro righe ad indicarci quali strade. Quali strade? C'è una sola strada: se costano parecchio, ritornano a fare gli impiegati normali. E dov'è il problema? Fanno gli impiegati normali. Ma se si chiede responsabilità, bene io credo che quando si va a chiedere al dipendente responsabilità, impegno, orari di lavoro diversificati, io credo che in qualche misura e devono questi ottenere un cambio perché sennò allora siamo fuori dal mondo.

Per ritornare al discorso del collega, circa l'abbattimento del gettone nostro, guardate che in Italia non tutti l'hanno fatto, solo Scandicci. Solo Scandicci l'ha voluto fare! Perché in Italia non esiste, non esiste. Alcuni l'hanno fatto, altri non l'hanno fatto. Però necessitava penalizzare chi fa politica e chi sta quattro ore per 30 Euro. E allora vogliamo continuare con questo andazzo? Vogliamo appiattire tutto? Noi non siamo d'accordo. Queste sono speculazioni vergognose, che noi non possiamo accettare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Vedete, io forse sarò una provocazione, ma, come diceva prima il Consigliere Lanini, ci vuole più sobrietà, ma anche moralità. Ma io voglio spingere più avanti: se questo paese non mette un tetto ai dipendenti pubblici non ce la fa. Dovremo portare gli stipendi pubblici in media europea e comunque un tetto che non vada oltre i 120 mila Euro. Di questo dobbiamo iniziare a parlare. Questa mozione, anche nella sua semplicità, vuole dare

indicazioni in questo senso, chiaramente però nelle nostre possibilità, quello che possiamo fare. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, io non ho altri interventi. Ah, mi scusi. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io credo che diciamo il motivo scatenante o l'obiettivo finale di questa mozione un po' alla Robin Wood sia condivisibile da tutti, naturalmente. Mi viene da sorridere però quando si parla di farsi portavoce nelle sedi opportune. Ecco, allora butto lì un esempio: qualcuno, magari, avrebbe potuto farsi portavoce in una sede più che opportuna, ovvero l'ufficio del Sindaco, per magari buttare lì una proposta per quest'anno visto il periodo di crisi, visto naturalmente gli sforzi che sono richiesti ai cittadini ed alle fasce più deboli, si potesse andare oltre magari a quello che potrebbe già essere stato fatto. Nessuno, credo, si sia preso la responsabilità di, visto che sulla parte contrattuale ancora non si può incidere, però su questa sì, proporre al Sindaco magari: signor Sindaco, senta, ma visto il periodo di difficoltà, non sarebbe più opportuno che per quest'anno i premi di produttività non solo si riducano, ma magari si mettano al minimo possibile? Diamo un premio di produttività del 2%. Questa è una semplice proposta da potersi fare, senza anche farsi portavoce perché bastava salire le scale, non credo che sia stata fatta.

Allora, se l'intento di questa mozione, come sembrerebbe, è quello di mettersi una spilla ipotetica, perché poi nei fatti la realtà è ben diversa, come dicevo prima, degna del più simpatico Robin Wood, non ci interessa perché rimane, visto che così siamo sempre stati etichettati, nell'alveo di quelli che sono gli atti strumentali, ideologici o elettorali che si possono proporre nel Consiglio Comunale. Se invece, per quanto riguarda questa mozione, ma ormai credo sia troppo tardi per i tempi, c'è un intento ben diverso, che possa portare pratici risvolti nella quotidianità amministrativa e soprattutto nel peso, che certe figure hanno per le casse comunali, allora potremo anche essere disposti a discuterne. In caso contrario non parteciperemo a questa farsa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, non ci sono altri interventi, quindi io darei la parola all'Assessore Fallani, tirato in causa specificatamente a quello che riferiva la collega Mugnaini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Ovviamente rimango sul tema perché sul tema dei dirigenti parlerà l'Assessore Baglioni. Allora, bene tutto nella vita, dimissioni, però allora una cosa sul piano del dialogo istituzionale fra Consiglieri e Giunta una cosa deve essere chiara a tutti: che sul sentito dire non si fa nulla e che bisogna prepararsi quando si parla. Bisogna essere in un confronto in cui la dialettica deve essere costruttiva nell'interesse ultimo dei cittadini. Se si ragiona sul sentito dire, mi sembra, mi pare ecc, secondo me non si svolge bene le proprie funzioni. E' mia opinione.

Allora, da dove nasce? Io l'ho già detto in Consiglio Comunale ho già risposto in Consiglio Comunale, quindi è già la seconda volta che mi capita oggi e purtroppo tutte e due le volte alla Consigliera Mugnaini di rispondere su cosa ho già risposto. Ma siccome si fa esercizio, va bene lo stesso.

Allora i contratti, che si fanno, non li stabilisce la Società della Salute. E' un contratto collettivo nazionale della sanità. Nella fattispecie il Direttore della Società della Salute dell'area nord ovest è un dipendente della ASL, ad esclusivo carico della ASL e dall'ASL ha il suo inquadramento nazionale. Bene? Quindi, c'è da capire quando è stato fatto il contratto le parti sociali dov'erano? Perché è un inquadramento che se quel direttore della salute, quella persona fisica non fa il direttore della salute domani mattina, da domani mattina fa un'altra cosa, rientra in ASL e fa cosa faceva prima in ASL, che non so neanche, e prende lo stesso stipendio. E quindi il problema non si è affatto risolto. Vorrei che fosse chiarissimo questo aspetto. Non c'è un elemento di volontà della Società della Salute. E' stata scelta una persona a carico della ASL a fare quella funzione. Rientrando in ASL prenderebbe lo stesso stipendio. Quindi, alla collettività il problema non è la persona, ma è lo stipendio per quell'inquadramento ed è questo il senso della mozione. Comunque, non voglio andare oltre.

Punto n. 2. Il Bilancio della Società della Salute, come in tutti i Bilanci, bisogna prevedere quello che per legge, al massimo può prendere un lavoratore, che è la quota di stipendio previsto per legge, più la parte variabile. Bene? Abbiamo deciso, e questo vorrei fosse chiarissimo perché prendere giornalate, interrogazioni in tutti i Consigli Comunali su questo, vorrei che fosse chiaro perché le persone si devono documentare. La Società della Salute ha previsto in Bilancio 2011 il massimo previsto per legge perché è così che si deve fare da un punto di vista contabile. Non gli è stato dato, pur avendo raggiunto gli obiettivi previsti, lo stipendio variabile al direttore, okay? E' chiaro? Su questa cosa non è stato fatto nessun aumento contrattuale e neanche pagata la parte di retribuzione variabile. Questo non significa che è una persona pagata poco, assolutamente. Ma non significa che è stato dato un aumento e non gli è stato dato, nonostante abbia preso il raggiungimento degli obiettivi, la parte variabile.

Un'altra volta che si ritorna su questo tema, poi alla fine il direttore che, come tutti i lavoratori, è inquadrato da un contratto collettivo nazionale, o si fa rispondere lui direttamente o sennò altrimenti si va oltre la misura del consentito. Vorrei, veramente, nella dialettica quando si parla di persone, quando si parla di persone e del lavoro delle persone ci si documentasse prima. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la parola adesso al Vice Sindaco Baglioni. No, no, Consigliera Mugnaini, la parola al Vice Sindaco Baglioni.>>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Funziona sì. La Loretta è particolarmente in forma stasera, mi pare agguerrita. Allora, io ho letto attentamente questa mozione e mi pare, vorrei richiamare il senso di responsabilità da parte del Consiglio Comunale perché davvero in un momento di crisi economica e quindi di una situazione pesante ovviamente al livello nazionale per tutti, ed in particolare ovviamente per i lavoratori, per il ceto medio, ma insomma per tutti noi, credo che mantenere il senso di equilibrio e della verità, sia praticamente l'elemento fondamentale. Perché poi fare, voglio dire, di tutta un'erba un fascio, fare delle semplici considerazioni ecc, poi si parla dei dirigenti entrano nel mezzo altre questioni. Beh, insomma, io credo che il tema poi che questa mozione produce possa essere un tema, come dire, sensibile da un lato e nello stesso tempo ovviamente anche, come dire, suscita spesse volte una animosità fuori dal normale. Allora, io voglio intanto precisare una cosa: i dirigenti, io sto parlando dei dirigenti di questo Comune, hanno un contratto nazionale che fissa, praticamente, la propria retribuzione un tabellare, e oltre a questo fissa anche praticamente la misura del fondo di retribuzione e risultato. Bene? Allora, rispetto a questo, l'Amministrazione Comunale di Scandicci non dà un euro in più ai dirigenti, tant'è che siccome praticamente noi nella nostra organizzazione comunale abbiamo ridotto il numero dei dirigenti a cinque e se consideriamo un Comune di 50 mila abitanti, con tutti i contenuti importanti, significativi, su cui deve operare, andiamo a guardare praticamente il rapporto dirigenti o personale, più vasto, nelle regioni del sud o ai ministeri. Perché io voglio spendere anche una lancia a favore praticamente del comparto del pubblico impiego ed in particolare degli enti locali, che è sicuramente sotto il profilo contrattuale il peggiore in assoluto nel nostro paese. Diciamo queste cose. Rispetto agli statali, rispetto a tanti dipendenti regionali. Allora, andiamo a vedere la spesa della Regione Sicilia piuttosto che la spesa della Regione Puglia o quant'altro sul personale e poi cominciamo a ragionare. Allora, su questo tema è bene essere molto chiari: in questo Comune, ripeto, noi non

abbiamo dato sul fondo di retribuzione e risultato una lira in più del contratto nazionale di lavoro. Ed abbiamo ridotto in relazione al numero di dirigenti, questo fondo. possiamo fare di più nei prossimi anni? Tentiamo di fare di più. Possiamo lavorare con tre dirigenti invece che cinque? Questa è una sfida che ci possiamo permettere da affrontare, ma non facciamo sempre praticamente, come dire, discussioni assurde su queste cose. Perché, ovviamente, in questi ultimi anni questa amministrazione ha operato comunque verso, come dire, un elemento di equità e di sobrietà nelle politiche del personale, tant'è che noi praticamente, anche nelle ultime vicende del personale comunale, nonostante che le leggi ci impedissero di fare certe cose, le abbiamo fatte e stiamo continuando con il Sindacato a discutere le prospettive del 2012, nonostante, e lo vedremo nel Bilancio, le nostre difficoltà. Quindi, vi prego, su questo già la situazione è pesante di essere, come dire, equilibrati, trasparenti e di dire anche la verità.

Rispondendo a Porfido. Pasquale, quelle questioni, che riguardano chiese, centri civici, il Patto di Stabilità aveva bloccato fondi che finanziavano gli anni pregressi nel 2010 e nel 2011 non c'è nulla in Bilancio dedicata a questa cosa. Poi, io capisco la polemica sull'ANCI, il parere ecc. Allora, noi siamo un Comune, che, al pari di tutti i Comuni italiani, si sta dentro ad una associazione in cui, se tu permetti, passamelo, non si discute soltanto del gettone di presenza di Scandicci. L'ANCI ha un'altra valenza. Ha un'altra valenza e quindi la quota associativa ovviamente si paga anche per altre cose. E' chiaro, ora io non conosco la risposta dell'ANCI sul gettone del Comune di Scandicci, ma mi sembra che non sia neanche un organo voglio dire preposto a rispondere su queste cose, perché quando te tu dici ha risposto aria fritta, beh tanti pareri dell'ANCI, tanti pareri dei Ministeri, tante circolari ministeriali spesso volte dicono una cosa e poi la seconda circolare ne dice un'altra, è trippa da gatti si tira da tutte le parti e non si risolve il problema.

Questo per fare chiarezza un po' sulle cose perché in questo momento ce lo meritiamo. Ed io credo che la mozione avesse questo contenuto: di fare una raccomandazione in questo clima davvero anche nei confronti delle partecipate, ma qui ovviamente il Comune si può agire, ma anche lì ci sono dei contratti che esulano poi dal rapporto del Comune di Scandicci con i Comuni facenti parte. Quindi, c'è un problema indubbiamente da affrontare, ma c'è un problema dappertutto, non soltanto nel comparto pubblico. C'è un problema nel comparto pubblico, ma c'è anche un problema nelle Province, nelle Regioni, nelle ASL, dappertutto. Io parlo a nome di questo Comune e in questo Comune la situazione è questa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie vice Sindaco. Colleghi, non ci sono altri interventi, per dichiarazione di voto? No, no doveva intervenire? Come? Sì, sì va bene. Allora, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Ho preso la parola perché io mi asterrò su questa mozione. Mi asterrò per un semplice motivo: perché, vedete, in una situazione di crisi come questa bisogna stare attenti alle vendette sociali. Bisogna stare molto attenti alle vendette sociali, specialmente quando le vendette sociali si svolgono e si sviluppano all'interno di categorie che non hanno un grande distacco tra di loro. Perché se è vero che io rimango sempre colpito da certe liquidazioni di certi super dirigenti dello Stato o di enti pubblici, quando sento parlare di 40 milioni di Euro, oppure di 4.500.000 di buonuscita ecc, rapportati a risultati pessimi di gestione di quelle aziende, mi scandalizzo enormemente. Rispetto invece a questa vicenda dei dirigenti, di normali dirigenti di pubblica amministrazione, ed allora sono preso un po' da un senso di dubbio e di forte perplessità, perché allora bisognerebbe, il discorso ampliarlo molto e quindi andrebbe riferito a tutti i processi sindacali dagli ultimi 15 o 20 anni e come si sono costruiti questi rapporti ed i processi sindacali tra le categorie. E quindi è una messa in discussione profonda di tutti i rapporti di lavoro, che i sindacati hanno firmato nella pubblica amministrazione perché questo è il dato. Perché se noi andiamo a contestare il rapporto che c'è tra gli impiegati ed i dirigenti, il rapporto anche proporzionale, gli stipendi ecc, ecc, vuol dire che siamo costretti a mettere in forte scacco tutta una politica sindacale degli ultimi 15 o 20 anni. Questo è legittimo. Però, allora è questo il nodo, secondo me. Che poi in una forte congiunta economica ci possa essere anche l'illusione generosa che si possa chiedere dei sacrifici a persone che in questo momento riteniamo che possono in qualche modo permettersi questi sacrifici è altra cosa. Io voglio dire che sono fra quelle persone, io sono un pensionato e sono fra quelle persone su cui la manovra salva Italia graverà in qualche modo, perché non sono tra quelli che guadagnerà meno di 1.400 Euro. Io, per esempio, ho calcolato che con questa manovra economica perderò tutta la tredicesima del 2012. E' un sacrificio che mi viene chiesto in una forte congiuntura economica. Ed allora, forse è giusto chiederlo anche ad altri. Però chiederlo in un rapporto di considerazione della fase di crisi profonda, che stiamo vivendo, e quindi potrebbe essere anche il discorso che faceva il collega di dire vediamo se è possibile tra l'Amministrazione Comunale e la Giunta del Comune ed i suoi dirigenti di fare un patto per cui per il prossimo anno, per i prossimi due anni, visto la forte congiuntura economica si può chiedere di dire limitiamo certe cose.

E poi in questa forma mi potrebbe la cosa convincere, altrimenti vuol dire che noi mettiamo in crisi tutti i rapporti di lavoro, che ci sono nel pubblico impiego.

Le altre considerazioni, che sono state sviluppate qui stasera rispetto alla cancellazione dell'ANCI per le nostre vicende, io su questo francamente non mi esprimo, perché sono arrivato alla conclusione così, molto personale, e molto moralistica, lo riconosco, molto moralistica che siccome mi sono proprio rotto le scatole di sentire parlare sempre dei costi della politica, ad un certo punto ho chiesto al Segretario Generale del nostro Comune che non mi vengano più erogati i gettoni di presenza e quindi io partecipo gratuitamente a tutte le riunioni. Perché, veramente, lo ritengo tedioso questo discorso sui costi della politica, in cui tutti parlano di costi della politica, ma nessuno rinuncia mai a niente e credo che qualche esempio di buona volontà potrebbe giovare. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Oriolo. Ad onor del vero non è l'unico Consigliere, ce ne sono anche altri che hanno, come lei, optato per rinunciare interamente al gettone di presenza. Lei lo ha dichiarato, io per rispetto della privacy non dirò chi sono gli altri Consiglieri. Prego, Consigliere Tomassoli, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Vorrei iniziare subito dicendo che le sedi per parlare di queste mozioni o considerazioni sono queste, è questa la sede, non ce ne sono altre. Punto.

Credo che non esistono altre sedi dalla sede del Consiglio Comunale che si possa discutere e parlare di queste tematiche. Penso non ne esistano assolutamente altri. Quindi, mi riferisco a chi eventualmente aveva altre sedi dove poterne parlare. Ora chiedo alla opposizione anche un'altra cosa: ma allora noi facciamo mozioni in cui si chiede un monitoraggio, una attenzione e veniamo criticati. Non facciamo mozioni o non facciamo atti in cui si chiede questo tipo di attività veniamo criticati. Allora, non lo so, mi chiedo quali sono secondo voi gli atti o quello che noi dovremmo fare in merito a, per esempio, questa mozione. Francamente non ne vedo altre. Quindi, mi sembra che la mozione, che noi andiamo a presentare, e come gruppo di maggioranza siamo favorevoli, è una mozione di attenzione, di monitoraggio che in qualche modo capiamo e siamo consapevoli di una situazione di difficoltà, di una situazione che è già monitorata, che è già controllata e il Comune di Scandicci l'ha dimostrato la diminuzione dei dirigenti che sono andati in pensione senza nessun ricambio, la revisione delle deleghe, al risparmio di costi ed all'attenzione forte dei lavoratori. Perché l'attenzione forte dei lavoratori si è visto anche nell'ultimo atto della delibera sugli assestamenti di Bilancio, che è stata molto importante, penso. Però, molte volte viene anche questa

strumentalizzata. Noi non vogliamo assolutamente dividere o dire dirigenti di classe A, dirigenti di classe B. Noi diciamo nella mozione ad impegnare, a far sì che il Sindaco e la Giunta si facciano portavoce nelle sedi appropriate nel capire anche il problema di questi dirigenti, ma di fare monitoraggio ed attenzione su questa situazione. Nessuno mette e vuole assolutamente dare dei punteggi e delle valutazioni perché non è assolutamente il nostro compito. Vorrei anche ribadire un'altra cosa, un ruolo importante. Un ruolo importante che va diviso tra Amministrazione e Consiglieri. Io vorrei dire che il nostro compito di Consiglieri è quello di dare indirizzo all'Amministrazione, bene? Quindi, vorrei che questo fosse un (parola non comprensibile) perché se no si fa un po' di confusione tra amministrazione, noi siamo amministratori, loro non sono. Quindi, noi siamo organi in cui si dà indirizzo all'Amministrazione Comunale al Sindaco ed alla Giunta su un qualcosa. Quindi, noi, come gruppo del PD e delle altre forze, riteniamo che questa sia una mozione importante, che non mette nessuna particolare esigenza, ma soltanto una attenzione nel capire anche appunto le problematiche che ci sono negli enti locali, nella difficoltà. Ed il Comune di Scandicci, secondo me, in questi anni lo ha dimostrato in atti concreti a differenza di altri Comuni che non lo dimostrano. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, io innanzitutto volevo ringraziare il capogruppo del Partito Democratico, il capogruppo per i toni sempre cortesi e rispettosi che ha nei miei riguardi, ma mi fa piacere perché vuol dire che miro sempre il segno le cose che dico. E cercherò di farlo in due battute anche adesso.

In un periodo in cui il Governo Nazionale, che il Partito Democratico appoggia, sta buttando sul lastrico milioni di famiglie e nel 2012 purtroppo tutti quanti vedremo le rovine che provocherà questa manovra, avviene che nel Comune di Scandicci si presenta una mozione, che non so nemmeno come definire perché i miei colleghi di opposizione, che mi hanno preceduto, sono stati fin troppo cortesi. Questa non è una mozione demagogica, è molto di più. Non sono Scherzi a Parte, ma è molto di più. E' una farsa, ecco, questa è la parola giusta e l'ha usata il Consigliere Giacintucci è una vera e propria farsa.

Abbiate almeno il coraggio di modificare l'impegno, in quanto non si può francamente vedere un impegno ad un Sindaco a farsi portavoce su un tema come quello trattato.

Siccome le farse bisogna esserne complici, io la farsa non la voterò, quindi toglierò la tessera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ecco, questo non funziona era sparita anche l'immagine lì, quindi.

Ad onor del vero, collega Martini, io posso essere stato distratto non mi sembrava che il Consigliere Ragno l'avesse citata direttamente, mi sembra.

Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, io si può contestare quanto vuole, però io questa mozione la voto. La voto non perché, cioè l'avrei voluta presentare io, devo dire la verità, anche magari in forma diversa, però l'avrei voluta presentare io. Però, la voto perché ho chiesto un parere e l'Assessore mi ha detto che non è stato dato nessun aumento a Valdrè.

Dico che si poteva fare di meglio, però i paletti incominciano ad esserci e questo, secondo me, è un fatto importante. Credo che l'organizzazione della macchina comunale sia in mano al Consiglio Comunale, si debba discutere su come debba essere organizzata questa macchina e credo che noi ci si debba prendere l'onere e l'onore di poterlo fare. Ecco perché io voto questa mozione.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Marranci per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Allora, dunque io ho apprezzato quello che ha detto l'Assessore Baglioni sulla faccenda dei dipendenti comunali. Ha chiarito benissimo le cose, mi dispiace ma io voto in maniera differente dai miei colleghi del Gruppo Misto, voterò favorevole perché vedo in questa mozione un intento perché le cose migliorino, perché le cose cambino e quindi non ho nulla in contrario. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Consigliere Punturiero per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Sarò breve. Io immaginavo che dopo la presenza e la voce del Vice Sindaco, il Partito di Maggioranza, come dire, facesse, potesse fare una riflessione. Perché, altrimenti si contraddice. Il vice Sindaco ha

espressamente detto che non ci sono costi aggiuntivi a quelli dei contratti. Ed allora se non ci sono costi aggiuntivi, perché si impegna il Sindaco a vigilare al momento opportuno e per quanto rientra, sul rinnovo dei contratti dei singoli dirigenti? C'è una forte contraddizione, colleghi del Consiglio. Se è tutto regolare, non capisco perché il Sindaco debba prendere un impegno o perché non si deve impegnare il Sindaco a fare cose che già si fa. Io credo invece che a volte nelle farse teatrali non tutti sono capaci di fare i primi attori e, pertanto, visto la poca volontà a riconoscere i valori dei singoli dipendenti amministrativi, io non partecipo come gruppo a questo voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Per dichiarazione di voto. Volevo dire al giovane Tomassoli non solo nella opposizione tra coloro che hanno remore di natura ideologica perché la maggioranza propone e se è fatta bene o se è fatta male. A Roma si dice: ti dico che sei bello e mi meni, ti dico che sei brutto e mi meni, dimmi che mi vuoi menare. Io non faccio parte di questa, non sono fatto di questa pasta. Se un atto mi convince lo voto, se ritengo che sia meritorio lo voto, diversamente voto diversamente.

Questa mozione, che poi si sintetizza in tre righe e mezzo dove si dice si impegna il Sindaco, contiene delle enunciazioni di buoni propositi, meritori, condivisibili per cui io la voterò, quindi voterò a favore. Alla quale però sarà importante dopo verificare se ci sono dei contenuti, cioè a questo seguiranno poi comportamenti od atti che di fatto portino. Ecco, siccome la gamma, i settori di intervento sono abbastanza ampi, c'è lo spazio per poter incidere nel CDA delle aziende pubbliche e in altri posti dove si può in qualche modo fare valere la nostra posizione. Ecco, se così sarà, e questo andrà verificato, la mozione ha un senso perché riempie di contenuti quello che va a denunciare. Se così non è, sarebbe retorica ed allora, insomma, vorrebbe dire prendersi in giro e non sarebbe giusto. Io credo nei buoni propositi e nell'onestà di questa mozione anche come intenti e come obiettivi, mi auguro che il futuro concretamente ci dimostri che non erano enunciazioni, ma era un qualche cosa di concreto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Stilo. Colleghi, non ho altri interventi per dichiarazione di voto, quindi si pone in votazione il Punto n. 11. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Consigliere Bartarelli risulta, ah bene. No, no c'era non aveva votato. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 2, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la mozione è approvata.

Colleghi, data anche l'ora, e visto che abbiamo l'occasione di poterci comunque riunire per questo brindisi natalizio, io penso che si possa chiudere qui i lavori del nostro Consiglio, anche perché, dato il corposo ordine dei lavori, subito dopo le festività, effettueremo comunque un Consiglio Comunale teso ad azzerare o eliminare diciamo l'ordine del giorno.

Mi chiedeva, colleghi, cortesemente la parola l'Assessore Fallani per una comunicazione. Prego, prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Scusate, pensavo di arrivarci con l'ordine del giorno, non voglio entrare nella discussione della RSA, però spesso, magari, le lettere dei familiari anticipano ciò che è già stato fatto. Ho ricevuto la telefonata dal Presidente della cooperativa, domani c'è l'incontro, già stato fissato tra l'altro da tempo, tra il Presidente della Cooperativa ed i familiari, che è stato rimosso il Direttore me l'ha comunicato il Presidente. E' già stato nominato il nuovo Direttore e prenderà incarico da gennaio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Chiudiamo qui il Consiglio, vi aspetto per, spero vi tratteniate per un brindisi. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusate, siccome devo andare via, è arrivato mio fratello dal Canada, faccio gli auguri a tutti di buon proseguimento e di buon anno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Loretta, Consigliera Mugnaini. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,43.